

Bilancio di esercizio 2016

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

all. B - D.D.G. n. 48/2017

Aprile 2017

INDICE

Valutazioni generali sul risultato economico dell'esercizio 2016	Pag. 3
Il Conto economico di esercizio 2016	Pag. 10
I trasferimenti e i ricavi diretti	Pag. 13
I costi di produzione	Pag. 16
La gestione finanziaria	Pag. 26
Le politiche e i costi del personale	Pag. 29
Gli investimenti	Pag. 34
Lo stato patrimoniale	Pag. 38
I risultati dei Nodi Operativi	Pag. 42

Allegati:

- ***1. Elenco dei pagamenti effettuati nel 2016 oltre scadenza contrattuale***
- ***2. Elenco degli incarichi di studio, consulenza e collaborazione affidati nel 2016***

Valutazioni generali sul risultato economico dell'esercizio 2016

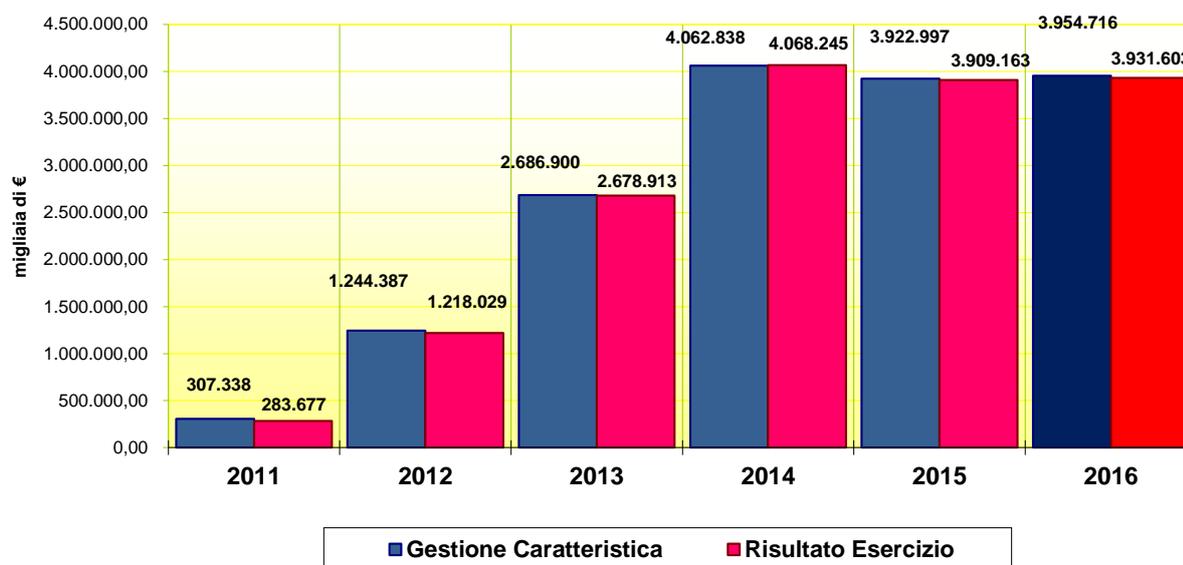
L'esercizio 2016 dell'Agenzia, il primo relativo ad Arpae, si chiude con un utile, derivante principalmente **dai risparmi sui costi di gestione corrente, di 3,9 milioni di euro**. Il risultato dell'esercizio è in netto miglioramento rispetto al bilancio preventivo, che era stato formulato prudenzialmente, per i margini di incertezza legati ai passaggi delle funzioni e delle risorse assegnate dalla Legge Regionale n. 13/2015, ancora in fase di completamento nel dicembre 2015. Il consuntivo di esercizio consente di affermare che la nuova Agenzia ha conseguito nel suo primo anno di gestione l'importante obiettivo di confermare la sostenibilità economica della nuova organizzazione, realizzando l'equilibrio economico: i ricavi derivanti dalle nuove funzioni (contributi regionali e proventi derivanti dalle attività svolte a titolo oneroso) coprono i costi di personale e di beni e servizi relativi al nuovo organico e alle nuove competenze, generando una quota di utile che potrà essere destinata, come per gli esercizi precedenti, a finanziare gli investimenti **per la salvaguardia del patrimonio tecnologico e immobiliare dell'Agenzia**.

Il risultato è stato conseguito mantenendo gli standard di servizio tecnico fissati dal programma delle attività e dalla mission di Arpae, ed è in continuità con le scelte gestionali operate negli ultimi anni, che hanno prodotto una progressiva contrazione delle principali voci di costo dell'Agenzia. Già nel corso del 2016 si sono potuti realizzare investimenti in misura maggiore che nel 2015, rispondendo alle esigenze indotte dalle nuove competenze attribuite (1,6 mln €, + 0,6 sul 2015). Gli interventi che si intende finanziare con l'utile conseguito e i contributi in conto capitale saranno relativi ad attrezzature tecniche e informatiche per il potenziamento del sistema informativo ambientale, dei controlli, dei laboratori e delle reti di monitoraggio, nonché ad opere di manutenzione straordinaria delle sedi esistenti conseguenti alla riorganizzazione in corso. Si completerà inoltre il programma di adeguamento del parco autocarri, per sostituire le auto più obsolete in dotazione per i Servizi di Ispezione e Vigilanza. Arpae dovrà inoltre completare la destinazione delle risorse necessarie al finanziamento dell'acquisto del terreno della nuova sede di Ravenna, in sostituzione della quota inizialmente prevista come proveniente dalle dismissioni immobiliari di Via Alberoni e Bagnacavallo, attualmente non realizzabili a seguito dell'andamento non favorevole del mercato immobiliare.

L'equilibrio della gestione, ha riguardato anche la situazione finanziaria e nel 2016 si è confermata una situazione di liquidità tale da garantire il **pagamento dei fornitori nei tempi contrattuali**: in un quadro normativo che impone alle Pubbliche Amministrazioni vincoli crescenti sui tempi di pagamento e sulla trasparenza dei debiti, Arpae ha contribuito a decongestionare i problemi di liquidità delle imprese che hanno lavorato per l'Agenzia assicurando i propri beni e servizi per il ciclo produttivo e rispettando le scadenze degli Stati di avanzamento lavori dei cantieri per le nuove sedi (l'Agenzia anticipa i pagamenti per i lavori di Ravenna, poi parzialmente rimborsati da

regione con erogazione di contributi istituzionali a seguito di rendicontazione). Nel 2016 non vi è stata necessità di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria. Per quanto riguarda la sede di Ferrara, è risultata problematica la gestione della fase finale dei lavori, a causa di perduranti problemi di liquidità delle ditte appaltatrici, che hanno portato a una dilazione del completamento delle ultime opere.

Da Arpa a Arpae : risultati di gestione 2011 - 2016



L'equilibrio economico e finanziario realizzato ha consentito il raggiungimento di un risultato di esercizio in linea con l'anno precedente, pur nel quadro di un nuovo rapporto fra nuove funzioni e risorse attribuite. Sono possibili nel medio periodo ulteriori progressive ottimizzazioni, a seguito del completamento della riorganizzazione dei processi produttivi e della razionalizzazione di sedi e strutture esistenti.

Gli elementi più significativi del buon risultato economico dell'esercizio 2016 sono:

- la conferma del livello di contributi previsto in sede di assestamento del bilancio regionale, inferiore alla previsione di bilancio ma tale da coprire il costo del personale trasferito in base alla legge regionale n. 13/2015 (66,0 mln €);
- un livello di ricavi diretti derivanti da nuove attività, commesse, sanzioni adeguato a coprire i nuovi costi di beni, servizi e logistica di Arpae per l'aumento delle risorse e delle sedi (17,8 mln €);
- il contenimento dei costi di personale (60,2 mln €) e degli altri costi operativi (19,7 mln €), pur nel quadro di costi in parte non prevedibili legati alla nuova situazione organizzativa e logistica.

Il valore della produzione di Arpae nel 2016 passa da 74,2 a 85,8 milioni €, mentre i costi di produzione passano da 70,3 a 81,8 milioni.

L'andamento dei ricavi relativi alle attività a pagamento ha visto un mantenimento e una crescita dei ricavi derivanti dalle attività a tariffa, conseguente alle nuove attività svolte, in particolare per le autorizzazioni ambientali precedentemente erogate dalle strutture provinciali, e i proventi derivanti dall'attività sanzionatoria; in lieve crescita anche i ricavi da commesse finanziate, nel quadro tuttavia di una contrazione delle risorse provenienti dagli enti clienti di Arpae per il finanziamento di attività e progetti specifici. Nel 2016 risultano in calo complessivo i contributi per l'esercizio e la manutenzione della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria (0,9 mln € di contributi regionali), sui quali l'Agenzia sostiene rilevanti anche se calanti costi annuali di gestione (1,2 mln €, comprese le utenze e al netto dei monitoraggi locali). Nel 2016 per la prima volta si presenta una quota di costi non finanziata relativa agli oneri derivanti dalla gestione ed esercizio delle reti di monitoraggio ambientale per Rete Regionale Qualità Aria, conseguente al superamento del precedente sistema di finanziamento che prevedeva quote di rimborso anche da parte degli enti locali.

Il livello dei **costi della produzione** conferma l'efficacia delle azioni di razionalizzazione ed efficientamento interno sviluppate, in particolare sugli acquisti di beni e servizi, per i quali è stato ulteriormente potenziato il ricorso a gare regionali, alle centrali regionali e nazionali di committenza, al mercato elettronico.

La situazione finanziaria della nuova agenzia vede una crescita **dei debiti** (16,5 mln €, +3,8 milioni €) e dei crediti (16,4 mln €, +2,4 mln € su 2015). Sul finire d'anno incide sull'aumento dei debiti il pagamento a cavallo di esercizio dello stato di avanzamento dei lavori della nuova sede di Ravenna e l'incasso di 0,8 mln € di contributi del progetto Strategia Marina comprensivi di quote spettanti ai partner, a cui nei primi mesi del 2017 sono stati effettuati i pagamenti.

Nel 2016 si è provveduto agli adempimenti previsti dal Piano Trasparenza per quanto riguarda la pubblicazione dei bilanci, degli indici di tempestività dei pagamenti, dei dati riguardanti pagamenti e fornitori: si è data attuazione alle **disposizioni sulla comunicazione dei debiti e la fatturazione elettronica** ha comportato una migliore tracciabilità dei tempi di ricezione, registrazione e pagamento delle fatture, riducendo al minimo contestazioni e contenziosi sui tempi di liquidazione. **I pagamenti nel 2016 ai fornitori sono stati di euro 23,5 mln €, effettuati nel rispetto dei tempi contrattualmente definiti.** L'indicatore di tempestività dei pagamenti 2016 è pubblicato sul sito istituzionale con cadenza trimestrale, secondo le previsioni di legge.

Il 2016 ha visto inoltre un rilevante sforzo di adeguamento dei processi di fatturazione contabilizzazione e incasso, conseguenza dell'adozione del nuovo tariffario entrato in vigore a gennaio 2016 e delle nuove modalità di incasso dei proventi, che avviene, per una parte ormai maggioritaria dei servizi resi, al momento della presentazione dell'istanza. Per favorire modalità

semplificate di pagamento l'Agenzia ha aderito al **sistema PagoPa** dell'Agenzia per l'Italia Digitale, completando nel corso dell'anno la fase di sperimentazione del nuovo sistema che consentirà i pagamenti degli oneri dovuti ad Arpae con carte di credito oltre che con bonifici bancari.

Rispetto al 2015 l'attività si è mantenuta costante su tutti gli indicatori: ispezioni di vigilanza, rilascio pareri, campionamenti e misure effettuate. E' stata data ampia e completa risposta a tutte le segnalazioni di inconvenienti ambientali pervenute.

Inoltre è stato introdotto un ulteriore importante indicatore, nuovo rispetto agli anni precedenti: il numero degli atti di autorizzazione rilasciati. Nonostante la riorganizzazione e l'integrazione delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni (SAC) provenienti dalle Province e confluite in Arpae, il **numero di autorizzazioni rilasciate è rimasto invariato nel passaggio fra il 2015 e il 2016**, segnale importante di continuità nei confronti delle richieste in entrata.

Il software di rendicontazione e di gestione documentale dei Servizi Territoriali e dei Servizi Sistemi Ambientali è stato ulteriormente affinato e migliorato, permettendo anche alle SAC di poter avere la completa gestione elettronica dei documenti in entrata ed in uscita, utilizzando il sistema di PEC per la ricezione e l'invio dei documenti. Il miglioramento del catalogo elettronico delle prestazioni, inserito in Sinadoc, è stato continuo nel tempo e ha portato a definire in maniera sempre più puntuale i processi autorizzativi caratteristici delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni.

Il consuntivo dell'attività del 2016 evidenzia un numero di campioni accettati dalla rete laboratoristica in linea con quelli analizzati nell'ultimo triennio (79.841 campioni). Si è rilevato un incremento dei campioni alle emissioni in atmosfera per le aziende AIA ed un aumento dei campioni di rifiuto. Relativamente alla attività di supporto alla sanità, non si evidenziano difformità rispetto all'attività svolta nel 2015.

Relativamente **all'attività analitica a pagamento**, sono confermati i dati del triennio: tale attività si assesta sul 41% dell'intera attività analitica svolta. Tale quota è effettuata su richieste specifiche di soggetti pubblici o privati e viene erogata sulla base del tariffario approvato dalla Regione; riguarda nel 2016 prevalentemente l'ambito più strettamente sanitario (acque sanitarie, ambienti di vita e di lavoro, acque potabili).

Per quanto riguarda **la gestione delle reti di monitoraggio**, il mantenimento dell'attuale configurazione delle reti e degli standard finora assicurati di efficienza è connessa al quadro delle fonti di finanziamento disponibili per investimenti e costi di esercizio: la manutenzione della rete regionale di Qualità dell'Aria è stata assicurata dalla proroga del contratto di servizio integrato per la gestione e manutenzione delle stazioni, in massima parte di proprietà degli enti locali e di regione, affidato con gara ad evidenza pubblica, e ha consentito di contenere i costi di tale attività a 1,2 mln euro annui, comprensivi dei costi di utenza, coperti parzialmente dai finanziamenti di

Regione (0,8 mln). Sono inoltre stati sostenuti 0,15 mln € di costi per le restanti stazioni locali e industriali e di ricerca, coperti da finanziamenti specifici. La rete delle stazioni idropluviometriche RIRER, gestita dal Servizio Idrometeorologia, ha richiesto costi nel 2016 per euro 1,5 mln €, coperti da finanziamenti regionali. Per gli anni futuri, la riduzione progressiva dei finanziamenti da parte degli stakeholders pubblici per la copertura degli oneri ordinari di gestione della rete comporterà una riflessione sulle condizioni di gestione e sui costi sostenibili da parte dell'Agenzia.

Nel 2016 gli **investimenti** realizzati da Arpae per attrezzature, materiale informatico e immobili esistenti sono stati pari a **1,6 mln di euro**, in aumento rispetto all'anno precedente e integralmente coperti da contributi in conto capitale, prevalentemente derivanti dall'utilizzo degli utili di gestione degli esercizi precedenti. Nel 2016 è stata intrapresa la revisione, a seguito della nuova situazione logistica dell'Agenzia del piano di razionalizzazione delle sedi ed è stata avviata la rivisitazione del quadro tecnico economico dei lavori della nuova sede di Ravenna, con l'obiettivo di realizzare progressivamente le condizioni per una ottimizzazione degli spazi e per un superamento delle situazioni di locazione o uso di sedi di altri enti. Il piano di interventi finanziabile girocontando a contributi in conto capitale le risorse derivanti dai risparmi della gestione 2016 è riportato nella presente relazione.

Gli investimenti realizzati rimangono comunque al di sotto del livello di acquisti necessari a mantenere pienamente aggiornato il parco strumentale dell'Agenzia per lo svolgimento della propria mission istituzionale. **Per questo motivo rimane essenziale che Arpae mantenga la possibilità di generare utili dalla gestione corrente destinandoli, in accordo con Regione, a contributi in conto capitale per il finanziamento degli investimenti; o, diversamente, venga ripristinato un flusso di contributi in conto capitale per l'ammmodernamento del proprio patrimonio tecnologico come avvenuto fino al 2010.**

Complessivamente il personale dell'Agenzia (dirigenza e personale delle categorie) passa da n. 999 al 31/12/2015 a n. 1237 al 31/12/2016. Le **politiche del personale** realizzate dall'Agenzia nel corso del 2016, nel quadro di un aumento dei costi derivanti dall'inserimento di 248 unità provenienti da altri enti, sono state improntate al contenimento dei costi in coerenza con i limiti di spesa previsti dalle disposizioni di legge ed al fine, altresì, di rispettare l'equilibrio economico-finanziario in base alle linee di indirizzo fornite dalla Regione Emilia-Romagna nonché i limiti di spesa aziendali così come definiti nella relazione al bilancio economico preventivo per l'esercizio 2016.

I costi del personale 2016 ricomprendono, dopo 6 anni di blocco degli adeguamenti contrattuali, anche 0,47 mln € derivanti dalla previsione dei nuovi contratti collettivi di lavoro, che si ripartisce sul triennio 2016-18.

Il consuntivo 2016 è comprensivo delle risorse previste dalla DDG n. 39/2015, con riferimento al Piano di razionalizzazione della spesa per il triennio 2016-2018, ai sensi dell'art. 16 del D.L.

98/2011 (convertito con L. 111/2011), i cui risparmi – nella misura del 50% - sono destinabili alla contrattazione integrativa del personale. Nello specifico, il risparmio effettivamente conseguito, da destinare alla contrattazione integrativa, è pari a euro 0,1 mln €.

E' stato rispettato l'obiettivo (art. 2 c. 71 della L. n. 191/2009 e successive integrazioni), fissato per gli enti del SSN ed applicato anche ad Arpae, di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottando misure necessarie a garantire che le spese di personale non superino, nel 2014, il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4% al netto degli aumenti contrattuali.

Arpae è stata inoltre impegnata anche nel 2016 su diversi progetti europei di ricerca (VII programma quadro, Intelligent Energy, Erasmus e Orizzonte 2020), di cooperazione territoriale (Interreg Central Europe e IPA Adriatico.) e di attuazione di politiche ambientali (LIFE + e Life 2014-2020). La percentuale di ricavi dell'attività a commessa derivante da progetti UE è stabile (11%), nel contesto di ricavi e costi esterni derivanti da progetti finanziati complessivamente in aumento rispetto al 2015 (4,05 mln €, + 0,5 mln €). Nel 2016 si è concluso il progetto Supersito, importante progetto di ricerca, avviato nel luglio 2010 e finanziato dagli assessorati sanità e ambiente della regione con l'obiettivo generale di aumentare le conoscenze relativamente agli aspetti ambientali e sanitari dell'aerosol fine e ultrafine, nelle sue componenti primarie e secondarie, presente in atmosfera. Il progetto, già completamente rendicontato ha visto un costo totale che prevede 2,0 mln cofinanziati con risorse interne da Arpa e 3,6 mln finanziati dalla regione.

La significativa presenza in questi programmi di soggetti istituzionali di livello regionale, nazionale e internazionale e la rete di partner pubblici costruita in questi anni dai referenti di progetto di Arpae contribuiscono a confermare la nostra regione fra le più attive a livello comunitario con iniziative che coprono diverse aree e tematiche di intervento e consentono all'Agenzia di rimanere in contatto con gli ambienti scientifici più innovativi e autorevoli in campo ambientale e meteorologico (intensa e pluriennale la collaborazione con la Protezione Civile Nazionale del Servizio Idrometeorologia), oltrechè di finanziare con risorse comunitarie parte rilevante della propria attività di ricerca e tutela ambientale. La recente scelta della sede del futuro Tecnopolo per il data center del Centro europeo di meteorologia conferma e amplia le potenzialità di collaborazione internazionale e di scambio di know how per l'Agenzia.

Si segnala infine che, secondo le disposizioni derivanti dal **d.lgs. 118/2011** (armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, enti locali e loro organismi), il conto economico 2016 adotta lo schema civilistico di bilancio indicato nel Dpcm 265/14 (allegato 6) relativo agli enti in contabilità economica. E' stata realizzata con Regione la circolarizzazione dei crediti e debiti infragruppo necessaria alla approvazione del Bilancio consolidato 2016 della Regione Emilia-Romagna.

Nelle more del decreto attuativo MEF che estende il sistema di rilevazione SIOPE alla categoria di enti a cui Arpae appartiene, nel 2016 l' Agenzia non è soggetta agli obblighi stabiliti dal d.lgs. 126/2014 relativi alla riclassificazione delle voci di bilancio per missioni e programmi in base alla nomenclatura COFOG (art. 6ter); inoltre, sempre nelle more dei decreti attuativi, l'agenzia adotta un piano di indicatori dei risultati attesi di bilancio di propria iniziativa in attesa delle disposizioni del Ministero Economia e Finanze per gli enti strumentali regionali in contabilità economico patrimoniale.

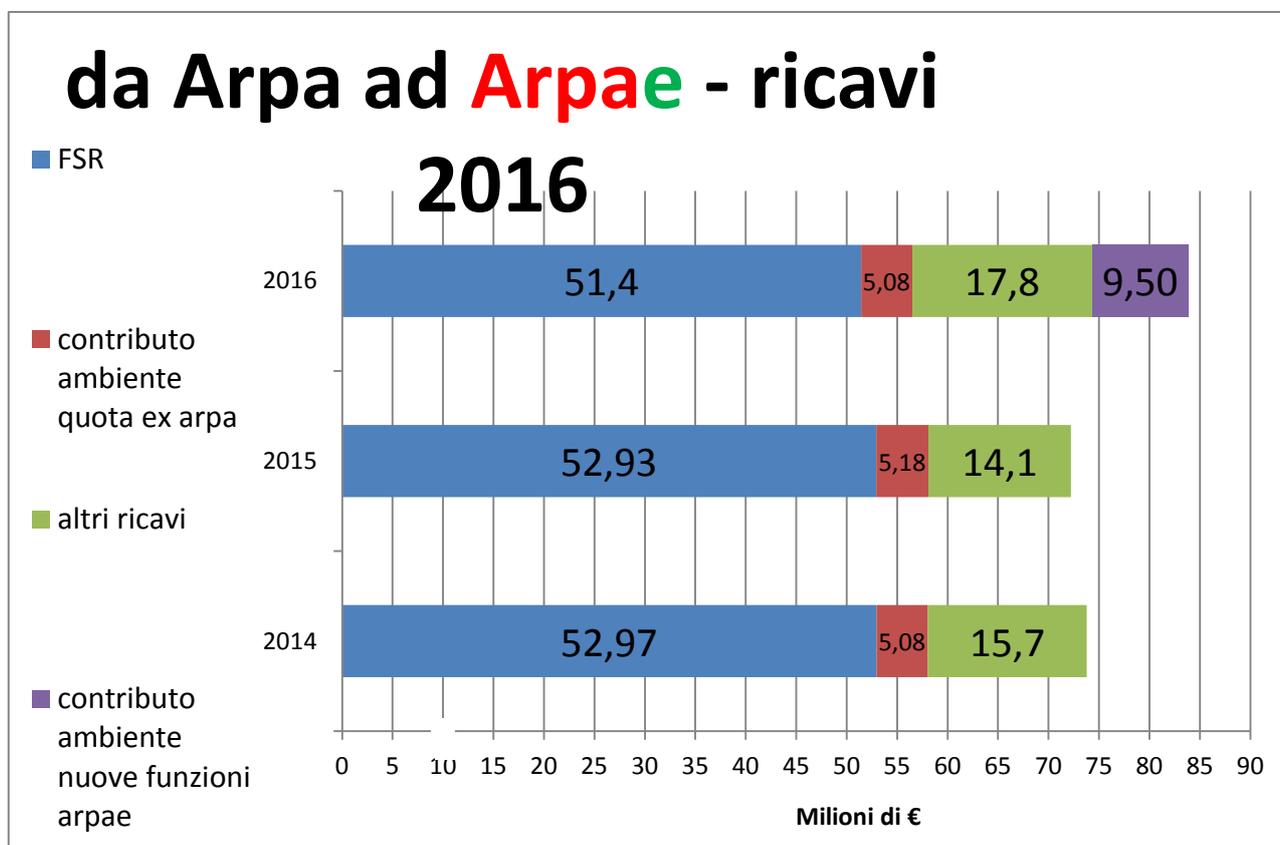
ARPAE EMILIA ROMAGNA - BILANCIO CONSUNTIVO di ESERCIZIO 2016						
conto economico						
A			VALORE DELLA PRODUZIONE	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016
1			Ricavi e proventi per attività istituzionale	69.774.402	81.275.350	81.539.296
	a		contributo ordinario dello Stato			
	b		corrispettivi da contratto di servizio			
	c		contributi in conto esercizio	65.137.507	73.836.350	72.619.161
	1		contributi dallo Stato	1.040.314		1.561.500
	2		contributi da Regione	61.510.461	71.556.350	69.503.392
		a	Quota FSR Emilia Romagna	52.932.350	52.932.350	51.432.350
		b	Contributo annuale funzionamento da R.E.R.	5.184.000	15.129.000	14.588.000
		c	ricavi per progetti e attività commissionate da regione e per servizi resi a tariffa	2.978.563	700.000	1.040.414
		d	rimborsi per gestione reti di monitoraggio	415.548	2.795.000	2.442.628
	3		contributi da altri enti pubblici	2.331.195	1.780.000	1.310.912
		a	contributi e rimborsi per attività ordinarie da enti locali	469.377	100.000	265.147
		b	ricavi per progetti e attività commissionate da altri enti pubblici e per servizi resi a tariffa	1.096.659	1.480.000	974.099
		c	rimborsi per gestione reti di monitoraggio	765.159	200.000	71.666
	4		contributi dall'Unione Europea	255.536	500.000	243.358
	d		contributi da privati			
	e		proventi fiscali e parafiscali		800.000	2.012.064
	f		ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	4.636.895	6.639.000	6.908.071
2			Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione			
3			Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4			Incremento di immobili per lavori interni			
5			Altri ricavi e proventi	4.454.187	4.900.000	4.245.293
	a		quota contributi in conto capitale imputati all'esercizio	1.997.854	1.700.000	1.954.904
	b		Altri ricavi e proventi	2.456.333	3.200.000	2.290.388
	1		ricavi per progetti e attività commissionate da terzi e per servizi resi a tariffa	1.824.702	3.050.000	1.511.798
	2		sopravvenienze, insussistenze di passivo e plusvalenze da cessioni di immobilizzazioni tipiche	532.401	-	680.976
	3		rimborsi per gestione reti di monitoraggio	79.369	150.000	85.938
	4		Altri ricavi (abbuoni, arrotondamenti, altre entrate)	19.861		11.675
			TOTALE A	74.228.588	86.175.350	85.784.589

B			COSTI DELLA PRODUZIONE	Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016
6			per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.465.880	1.926.239	1.376.950
7			per servizi	12.344.856	17.462.158	14.705.537
	a		erogazione di servizi istituzionali	8.680.103	12.486.773	9.507.598
	b		acquisizione di servizi	2.611.268	3.226.881	3.514.053
	c		consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	645.181	1.185.654	1.164.893
	1		incarichi di ricerca, studio, consulenza, collaborazione	437.486	699.638	608.597
	2		borse di studio, tirocini	86.587	181.016	202.849
	3		comandi in entrata	121.108	305.000	353.447
	d		compensi ad organi di amministrazione e di controllo	408.305	562.850	518.992
8			godimento beni di terzi	852.393	1.264.464	1.018.775
9			Costi per il personale	51.173.704	61.417.616	60.187.087
	a		Salari e stipendi,	37.538.282	45.227.922	44.064.137
	b		oneri sociali e IRAP	13.541.800	16.067.069	16.008.057
	c		Trattamento fine rapporto			
	d		Trattamento di quiescenza e obblighi similari			
	e		Altri costi	93.622	122.625	114.893
10			Ammortamenti e svalutazioni	3.039.080	3.105.000	2.958.786
	a		Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	434.096	646.848	442.133
	b		Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.592.508	2.308.152	2.362.408
	c		Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
	d		svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.476	150.000	154.245
11			Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- 22.659		32.454
12			Accantonamenti per rischi e oneri	169.270	-	78.125
13			Altri accantonamenti	266.587	-	-
14			Oneri diversi di gestione	1.016.480	952.961	1.472.159
	a		oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica			
	b		altri oneri diversi di gestione	1.016.480	952.961	1.472.159
			TOTALE B	70.305.592	86.128.438	81.829.873
			DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	3.922.997	46.912	3.954.716

C				Consuntivo 2015	Preventivo 2016	Consuntivo 2016
PROVENTI ONERI FINANZIARI						
15		Proventi da partecipazioni	-	-	-	
	a	da imprese controllate				
	b	da imprese collegate				
16		Altri proventi finanziari	18.371	8.353	15.328	
	a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
	b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non partecipazioni				
	c	da titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni				
	d	da proventi diversi	18.371	8.353	15.328	
17		Interessi e altri oneri finanziari	1.026	25.000	856	
	a	interessi passivi	1.026	10.000	856	
	b	oneri per copertura perdite imprese collegate e controllate				
	c	altri interessi e oneri finanziari		15.000		
17B		utili e perdite su cambi	- 50	-	- 315	
		TOTALE C	17.296	- 16.647	14.157	
D						
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18		Rivalutazioni	-	-	-	
	a	di partecipazioni				
	b	di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni				
	c	di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni				
19		Svalutazioni	-	-	-	
	a	di partecipazioni				
	b	di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni				
	c	di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni				
		TOTALE D	-	-	-	
E						
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20		Proventi	-	-	-	
	a	plusvalenze da alienazioni				
	b	altre plusvalenze				
	1	Concorsi, recuperi e rimborsi per attività non tipiche				
	2	Donazione di beni strumentali				
	3	Sopravvenienze attive e insussistenze di passivo			-	
21		Oneri	-	-	-	
	a	minusvalenze da alienazioni				
	b	altre minusvalenze				
	1	Accantonamenti inerenti la gestione non caratteristica				
	2	Donazione di beni strumentali				
	3	Sopravvenienze passive				
		TOTALE E	-	-	-	
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	3.940.293	30.265	3.968.873	
		Imposte dell'esercizio (IRES)	- 31.140	- 25.000	- 37.270	
		UTILE/PERDITA DELL' ESERCIZIO	3.909.153	5.265	3.931.604	

La gestione economica dell'esercizio 2016

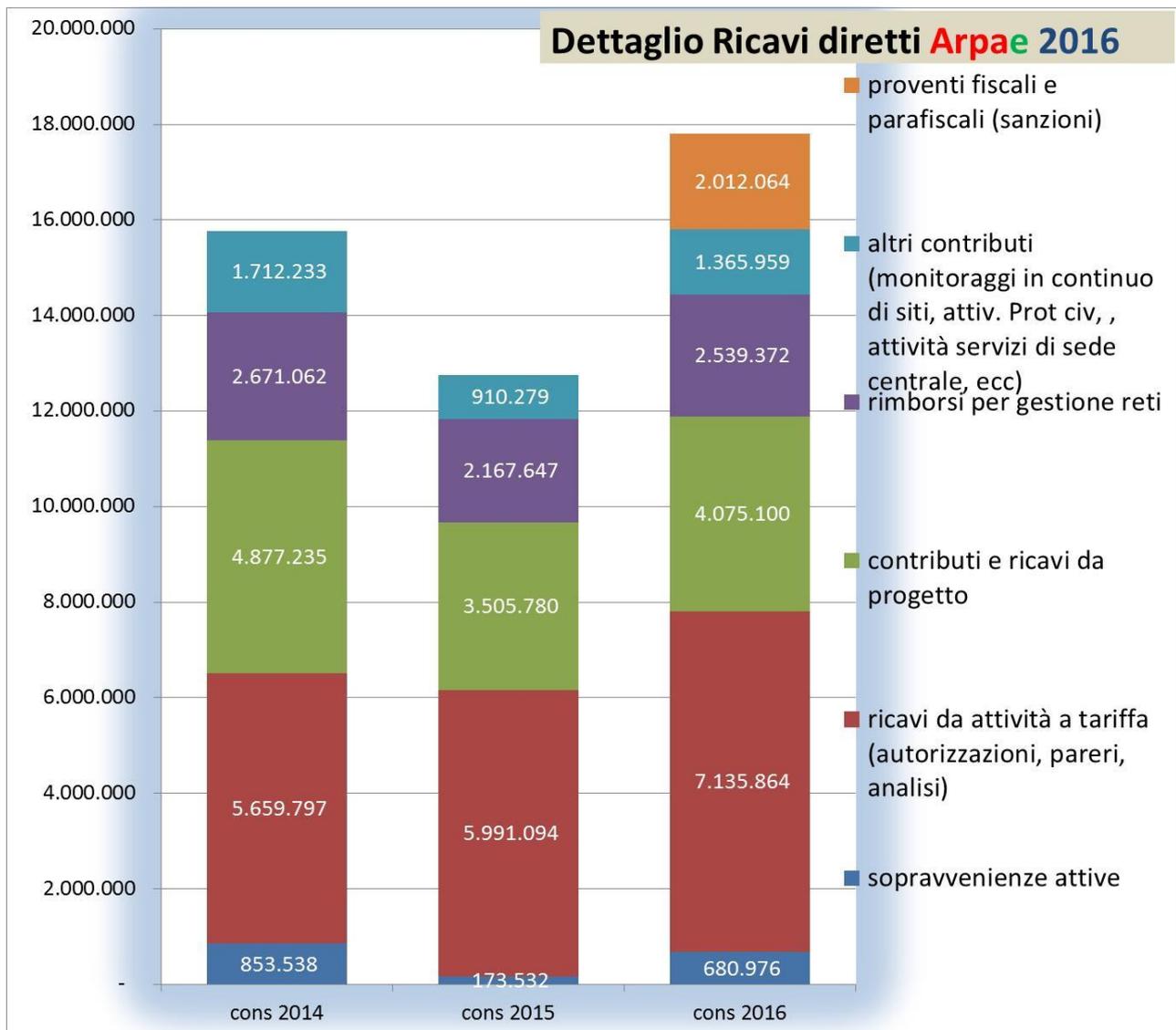
I trasferimenti e i ricavi diretti



Il valore della produzione 2016 vede una conferma dei contributi di funzionamento regionali previsti a seguito dell'assestamento del bilancio regionale 2016, che corrispondono al valore della quota di Fondo Sanitario prevista a Bilancio Preventivo 2016 decurtata di 1,5 mln € (51,4 mln €) e al contributo di funzionamento dell'assessorato ambiente integrato della quota relativa al costo del personale trasferito dalle province, risultante di euro 14,58 mln al netto delle voci relative al finanziamento di attività specifiche della Direzione Tecnica (0,4 mln) e dei rimborsi di spese di gestione rete Rirer (0,5 mln €) ricomprese nel finanziamento regionale (cap 37030).

Il totale dei ricavi dell'esercizio 2016 non derivante da contributi di funzionamento è 17,8 mln € e comprende oltre i ricavi dei nodi operativi i rimborsi per gestione reti e attività progettuali, i rimborsi del costo del personale comandato presso altri enti, i proventi da sanzioni e le sopravvenienze attive.

Per quanto riguarda il dettaglio dei ricavi (17,8 mln €) non derivanti dai contributi di funzionamento:



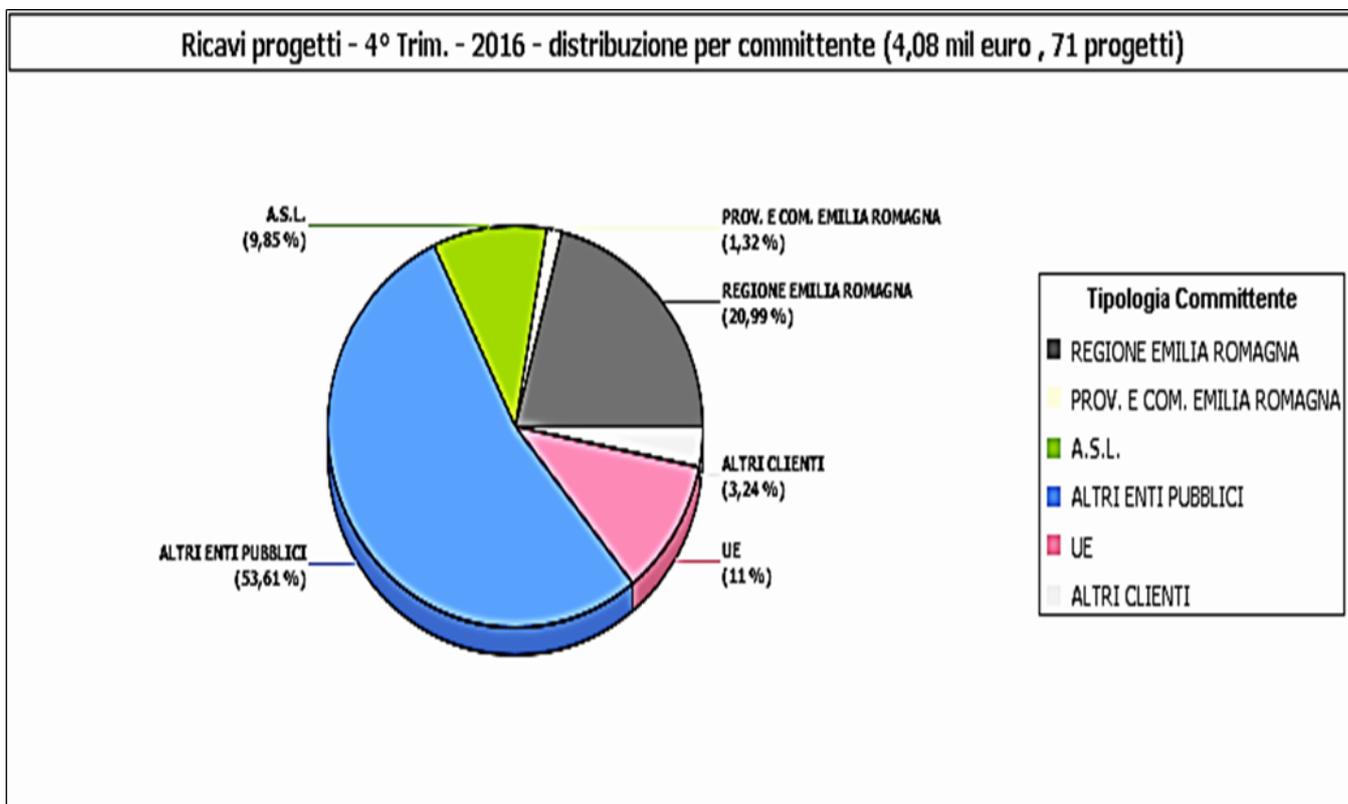
La quota di costi di funzionamento delle nuove strutture non inerente il personale è coperta da un aumento dei ricavi derivanti da autorizzazioni e istruttorie e dai proventi derivanti dalle sanzioni.

All'interno dei **ricavi diretti**, le componenti di maggiore spessore riguardano i ricavi per attività istituzionali a tariffa (7,1 milioni di euro), mentre 4,0 mln derivano dalle commesse finanziate.

Per le nuove strutture SAC, la somma dei proventi da sanzioni (0,85 mln €) e da ricavi a tariffa (1,27 mln €) contribuisce a coprire la quota di costi diretti di funzionamento delle nuove strutture non riconducibile ai costi di personale e che sono costituiti da convenzioni di servizio con Province, logistica, utenze, adeguamento hw e sw dei collegamenti e delle dotazioni informatiche.

All'interno dei ricavi da attività a tariffa, quelli a corrispettivo commerciale con Iva, nella gran parte attività analitiche a pagamento, sono 1,6 mln €. I proventi da sanzioni L. 68/2015 riguardanti gli ecoreati e inerenti l'attività dei Servizi Territoriali e della Direzione Tecnica sono 1,15 mln €. I ricavi delle attività analitiche a pagamento sono 2,8 (-0,1 sul 2015), per il 33% a corrispettivo con Iva. I ricavi dei Servizi Territoriali sono 3,4 mln, in crescita rispetto al 2015 anche per i proventi derivanti

dalle sanzioni relative agli ecoreati (1,1 mln €). I ricavi dei Servizi Sistemi Ambientali legati a campionamenti e monitoraggi a tariffa sono 1,1 mln, i servizi a tariffa erogati da parte di strutture tematiche producono infine 0,2 mln euro. Le nuove strutture SAC hanno 0,87 mln € di proventi da sanzioni amministrative.



Per quanto riguarda i ricavi da commesse e progetti finanziati, i 4,0 milioni di euro di ricavi dei nodi operativi sono per il 21% derivanti da Regione, per il 53% da enti pubblici come Protezione Civile, Ministeri e Autorità portuali, per l'11% dalla UE, per il 9% da Ausl. Minimale la quota dei progetti finanziati da enti locali (1%). I progetti per altri clienti sono il 3,4% del totale.

La contabilità analitica attivata per i progetti finanziati dei nodi operativi evidenzia che continua il calo nel 2016 del numero di progetti finanziati (da 161 del 2012 a 71 del 2016). La quota di progetti fatturati con Iva commerciale è pari a 0,12 mln euro. 22 sono i progetti regionali, 12 quelli per altri enti pubblici, 7 quelli per le Ausl, 18 quelli con finanziamenti diretti UE.

La maggior parte dei progetti regionali finanziati sono gestiti dalle Strutture Tematiche e dalla Direzione Tecnica e hanno come committente principale l'Assessorato Ambiente e Difesa del Suolo; l'assessorato Sanità è impegnato in particolare nel finanziamento dei costi di esercizio del progetto Supersito, sul quale sono coinvolte primariamente le Sezioni Provinciali e la Direzione Tecnica. Fra gli altri enti pubblici coinvolti nei progetti di maggiori dimensioni figurano la Protezione civile nazionale per il Servizio Idrometeorologia e il Ministero dell'Ambiente per il progetto Strategia Marina coordinato dalla Struttura Daphne.

La quota di ricavi da commesse di Arpa prodotti da clienti pubblici passa dall'87% del 2015 al 96% del 2016. Tale tipologia di clienti incide sui tempi di riscossione dei crediti, che sono mediamente più lunghi dei termini contrattuali stabiliti per il pagamento dei debiti ai fornitori di beni e servizi, e quindi rappresentano uno dei fattori negativi per la liquidità dell'Agenzia. Da questo deriva anche lo sforzo di Arpa di presidiare i margini di commessa con particolare riferimento ai clienti pubblici non istituzionali e di acquisire preferibilmente commesse con costi di personale

interno rendicontabili rispetto ai quelle con elevati costi esterni, per attenuare gli effetti negativi sulla liquidità dell'ente, che si trova ad anticipare il pagamento delle fatture di fornitori e professionisti rispetto ai tempi di incasso dei contributi.

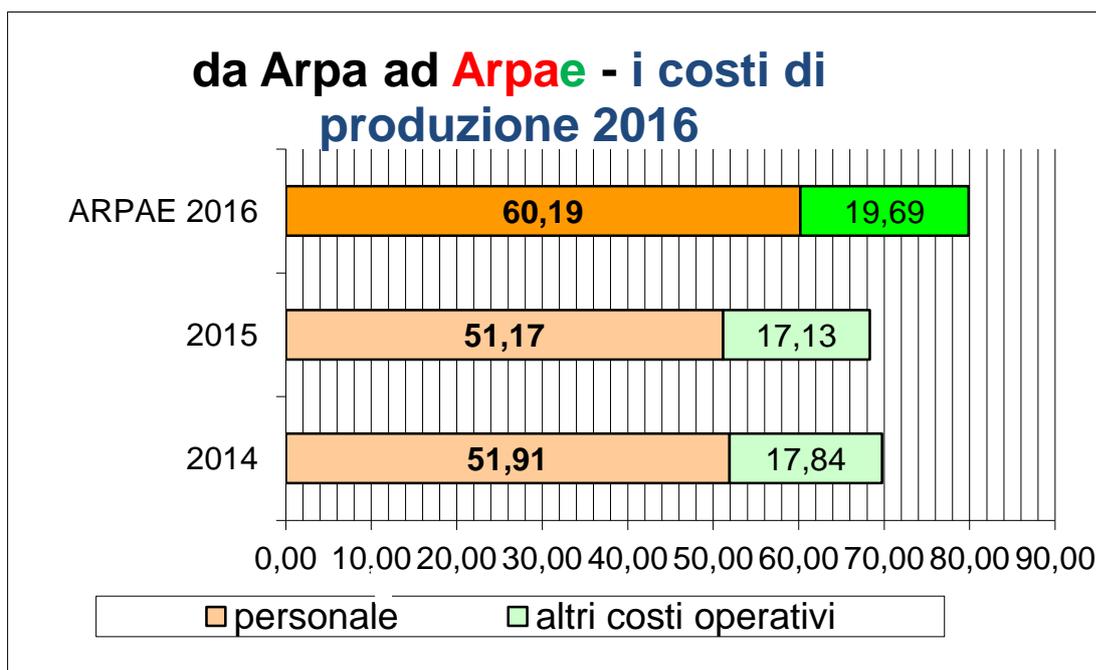
La quota di attività progettuali svolte dalla Direzione Tecnica per la Regione, fino al 2013 finanziata attraverso capitoli del bilancio regionale per attività e progetti specifici, continua ad essere oggetto di rendicontazione specifica con schede progetto per il controllo dei costi di servizi e incarichi di ricerca connessi.

I ricavi complessivi derivanti da **rimborsi per attività di gestione delle reti di monitoraggio (Qualità Aria e Riser)** sono pari a **2,6 mln €**, di cui **0,15** relativi ai monitoraggi locali.

I **contributi complessivi dagli enti locali** sono di 0,2 mln euro, (-0,2 su 2015), al netto dei rimborsi per la gestione delle reti, mentre i contributi derivanti da Protezione Civile, Ministeri, Ue ed altri enti, che riguardano le strutture tematiche e la direzione tecnica, sono pari a 2,8 milioni (+ 0,4 mln su 2015).

I costi di produzione

Acquisto di beni, servizi, collaborazioni, affitti, noleggi, ammortamenti e altri oneri.



Il volume dei **costi di produzione**, comprensivi degli ammortamenti sterilizzati, **nel 2016 passa da 70,3 a 81,8 mln €**, a seguito delle nuove funzioni assegnate all'Agenzia e del conseguente aumento delle dotazioni organiche e dei relativi oneri di funzionamento.

Il **costo del personale** è comunque inferiore alla previsione, e si attesta a 60,19 mln €, e sarà analizzato nei paragrafi seguenti, mentre per **gli altri costi operativi di funzionamento** (beni, servizi, affitti e noleggi, ammortamenti e altri oneri) è di **19,7 mln €** (+ 2,5 mln € rispetto al 2015). I nuovi costi emergenti riguardano non solo le esigenze del personale proveniente dalle province ma anche la quota di risorse provenienti dai Servizi Tecnici di Bacino regionali in comando ad Arpae, per le quali è stato gestito un ampliamento degli spazi della sede di via Caduti del Lavoro e delle dotazioni hw e sw.

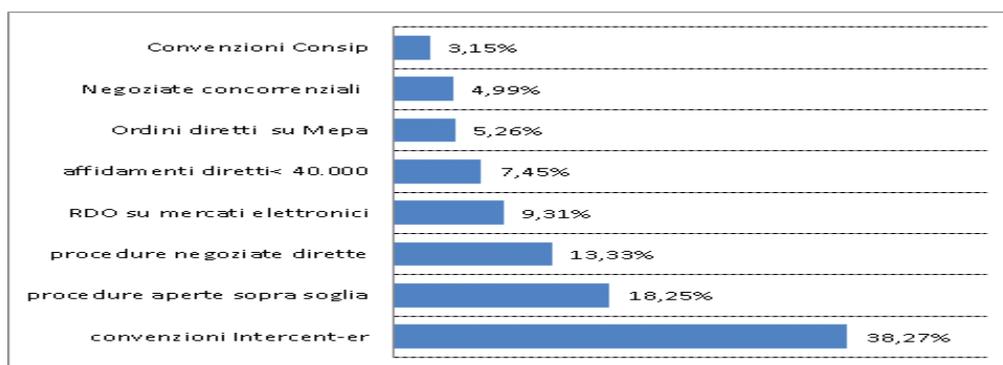


L'aumento non riguarda l'acquisto di beni, che anzi cala rispetto al 2015 soprattutto per quanto riguarda la piccola attrezzatura, per il progressivo miglioramento conseguito con la programmazione degli acquisti, l'attenzione per i consumi e l'utilizzo sistematico degli strumenti di acquisto (convenzioni quadro) e di negoziazione (mercato elettronico) messi a disposizione dall'Agenzia regionale Intercent-ER e Consip s.p.a.

La crescita dei costi è localizzata principalmente sui servizi (+ 2,4 mln) su cui incide il costo delle convenzioni con le province per il funzionamento delle strutture SAC, che condividono servizi e consumi con le strutture di provenienza (0,7 mln €), e un aumento dei servizi acquisiti nell'ambito delle attività finanziate del Servizio Idrometeorologia (+0,7 mln). **Calano i costi legati ai canoni di manutenzione (-0,19 mln €) e utenze (-0,17 mln)** mentre **crescono i costi di locazione (+0,14 mln)**, per i nuovi affitti derivanti dalle sedi SAC di Modena e Bologna. Stabili infine anche i costi derivanti dalle convenzioni con altri enti (0,4 mln €).

In un contesto impegnativo di grande cambiamento, per l'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti (d.lgs. 50/2016) e per l'ingresso nell'Agenzia di nuove funzioni e nuovo personale in seguito alla legge regionale n. 13/2015, **l'attività contrattuale** in materia di forniture, servizi e lavori si è svolta con regolarità ed ha visto rispetto all'anno precedente un significativo aumento del volume delle procedure, per numero (+ 36%) e per valore (+ 50%).

Riguardo le **modalità di scelta del contraente adottate dall'agenzia**, nella tabella seguente si rappresentano in percentuale sul valore complessivo le varie tipologie di procedure seguite:



Per un **valore totale di nuovi contratti superiore a 11.000.000 di euro**, si conferma che la modalità prevalente di acquisto (41,5% del totale) per gli approvvigionamenti di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture dell'Agenzia è relativa ad Ordinatori di fornitura in adesione a convenzioni quadro delle centrali di committenza Intercent-ER e Consip s.p.a.

Le procedure aperte sopra soglia comunitaria dell'anno (reagenti, materiali di laboratorio, fornitura del nuovo sistema LIMS (Laboratory Information System Management), servizi di supercalcolo per la modellistica previsionale meteorologica e marina e servizi assicurativi, per un valore pari al 18,25% del valore complessivo dei nuovi contratti) hanno interessato categorie merceologiche non oggetto di convenzioni quadro, né comprese fra le tipologie di forniture e servizi riservate ai soggetti aggregatori, secondo quanto previsto dal d.P.C.M. 24.12.2015.

La concorrenza per le procedure di valore superiore ai 40.000 euro e inferiore alla soglia comunitaria, è sempre stata assicurata, caso per caso, da specifico preventivo avviso sul sito web dell'Agenzia, in modo da raccogliere le segnalazioni di interesse da parte degli operatori del mercato.

E' altresì aumentata la percentuale del valore degli acquisti effettuati sul mercato elettronico, dall'11% al 14,5%, rispetto al valore complessivo dei contratti sottoscritti nell'anno.

L'Agenzia ha inoltre svolto le proprie attività di approvvigionamento sempre in coerenza con la propria Politica per il consumo sostenibile e gli acquisti verdi, revisionata con D.D.G. n. 90/2016, anche alla luce delle nuove disposizioni in materia di obbligatorietà di pratiche di Green Procurement previste nel codice dei contratti, e dimostrata da una percentuale di acquisti verdi pari al 45% del valore totale dei contratti. Con un valore medio nell'ultimo triennio 2014-2016 pari al 41% di acquisti verdi sul valore complessivo dei contratti, Arpae ha pienamente conseguito e superato l'obiettivo regionale di acquisti verdi fissato nel Piano d'Azione per la sostenibilità dei consumi pubblici in Emilia-Romagna 2013-2015 nella misura del 30%. Osservando nel dettaglio alcune voci di costo o le principali componenti delle stesse, si nota nel confronto 2015-2016 quanto segue.

1. Un lieve aumento dei **materiali di laboratorio** (1,14 mln €, + 2%), e in particolare dei reagenti e materiale vario, motivato da maggiori consumi e in particolare da alcune emergenze (es. caso legionella) e dall'introduzione di alcune metodiche analitiche disposte dall'Istituto Superiore di Sanità, che richiedono l'impiego di materiali più costosi (test in cuvetta).



2. **Significativa la riduzione osservata nel tempo sulla voce Materiale e piccola attrezzatura varia** (- 17% su 2015), relativa ai materiali ad uso ufficio, nonostante l'ingresso delle nuove strutture, in cui si notano gli effetti dei minori costi delle forniture acquisite

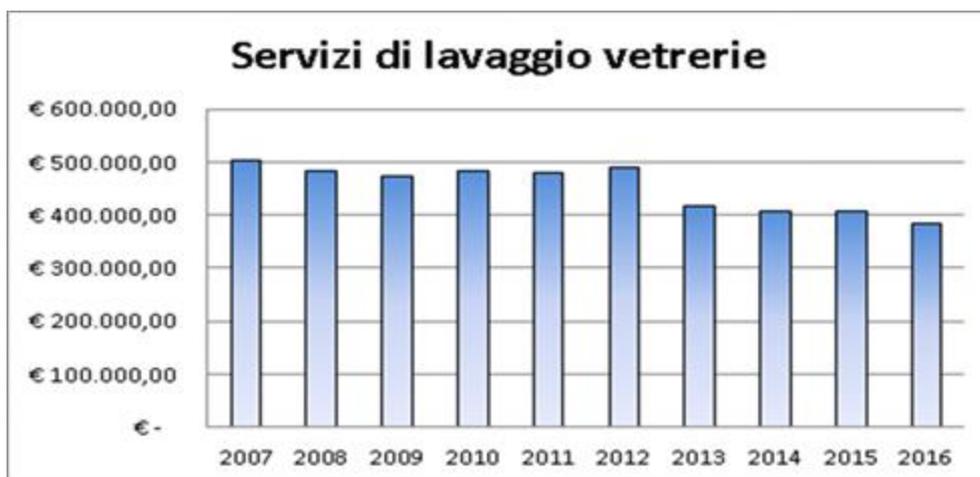
attraverso le convenzioni di Intercent-ER ed il mercato elettronico della pubblica amministrazione, oltre che dell'attuazione della politica di riduzione di consumi compresa nelle pratiche di Green Public Procurement:



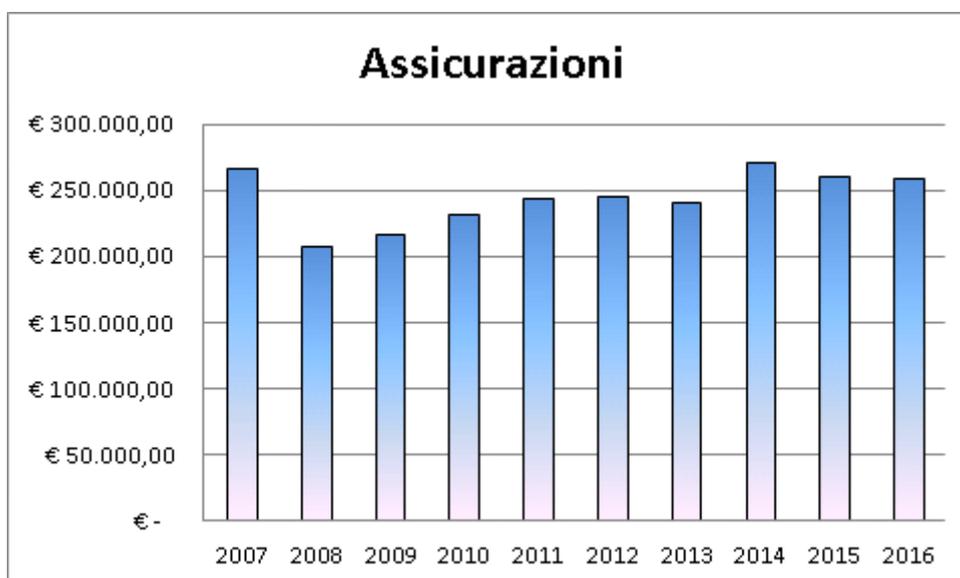
3. Fra i costi legati all'attività laboratoristica, si mantengono in linea con l'anno precedente (-0,5%) i servizi di **trasporto dei campioni** fra le sezioni provinciali, per effetto del consolidamento dei percorsi, della programmazione delle attività e del nuovo contratto efficace a partire da luglio 2014:



4. In aumento i costi per **Servizi di pulizia (+3%)**, date le necessità di nuovi spazi per le nuove strutture;
5. In calo i **Servizi di lavaggio vetriere (-5,4%)**, in relazione alla riorganizzazione della rete laboratoristica (chiusura progressiva dei laboratori di Piacenza, Parma e Rimini), i cui effetti saranno maggiormente rilevati nel prossimo esercizio.



6. In linea con l'anno precedente la voce **Assicurazioni** (-0,7%), essendo i parametri di riferimento delle polizze in essere correlati ai valori 2015, prima dunque dell'ingresso delle nuove strutture ex provinciali.



7. In aumento i costi per i **Buoni pasto (+ 32,5%)**, dato dal maggior numero di buoni distribuiti al personale del comparto ed alla dirigenza, in conseguenza di una diversa organizzazione dell'orario di lavoro per far fronte ai volumi di attività, e soprattutto dal nuovo personale trasferito dalle Province e assegnato dalla Regione in attuazione della l.r. 13/2015.



8. In diminuzione i costi relativi alle “utenze” (- 9,1%). Il contenimento dei costi dell’energia è dovuto alle più favorevoli tariffe Intercent-Er e ad un andamento favorevole della stagione climatica.
9. Una voce in crescita è quella delle **locazioni** (0,91 mln, + 0,14 sul 2015), a seguito dei nuovi costi derivanti dalle sedi SAC di Modena e Bologna, su cui l’Agenzia è subentrata direttamente nei contratti in essere. La situazione delle locazioni è in divenire, per la sistemazione graduale delle risorse provenienti dalle Province laddove possibile nelle sedi ex Arpa opportunamente adattate per far fronte alle nuove esigenze e ridurre il costo delle locazioni in essere.
10. Per quanto riguarda la voce più rilevante dei servizi istituzionali, i **canoni di manutenzione**, vi è un calo di circa 0,2 mln, nonostante cresca di 0,2 mln € il volume dei costi legato alle dotazioni informatiche per le esigenze delle nuove strutture SAC. Calano le voci sia di manutenzione immobili (ma una quota di costi delle nuove sedi è all’interno dei servizi per le convenzioni in essere) che della manutenzione beni di terzi, che comprende le apparecchiature delle reti di monitoraggio di proprietà degli stakeholders di Arpae.
11. Per quanto riguarda i costi dei “**servizi vari appaltati esternamente**” (3,5 mln €, +0,9 sul 2015) si tratta principalmente di servizi di natura tecnico-professionale e specialistica affidati per lo svolgimento di attività istituzionali o aggiuntive da parte dei Nodi operativi dell’Agenzia: nel 2016 si verifica una crescita consistente, principalmente legata all’accresciuta esigenza di risorse di supercalcolo per il servizio Idrometeorologia (+0,6 mln) e al progetto Strategia Marina della Daphne (+0,3 mln). Nei “servizi vari” vi sono +0,7 mln legati alle convenzioni con le province per la gestione dei servizi comuni svolti nelle porzioni di immobili passate con la legge 13/2015 insieme alle dotazioni organiche alla Regione Emilia Romagna. In questa fase transitoria, i costi sono raggruppati nella voce servizi vari.

Servizi appaltati esternamente	2.011	2.012	2.013	2.014	2015	2016
Servizi da Convenzione con Enti vari	780.591	862.909	722.205	172.825	-	-
Servizi di vigilanza	49.781	62.827	72.474	90.493	91.548	90.943,84
Servizi di pulizia	753.971	764.061	642.031	562.343	557.863	575.937,28
Servizi lavaggio vetreria	479.796	490.205	418.215	409.979	407.619	385.418,52
Servizi smaltimento rifiuti	100.174	53.634	59.241	94.053	63.284	70.084,05
Servizi informatici	247.929	319.302	206.263	325.877	296.322	322.276,73
Servizi lavanderia	58.634	56.626	57.055	57.948	58.079	56.217,72
Servizi stampa arpa rivista	58.662	65.297	62.538	57.747	53.881	48.498,93
Servizi vari	1.278.839	801.847	928.502	751.933	1.077.204	1.955.724,91
Servizi per analisi esterne	14.294	2.990	8.276	6.850	5.467	8.950,90
Totale costi	3.822.671	3.479.698	3.176.800	2.530.048	2.611.268	3.514.053

(* i costi di convenzioni con enti, in quanto sostenuti nell’ambito di collaborazioni istituzionali, sono rilevati nel 2015 e 2016 nella voce di costo Oneri diversi di gestione/convenzioni con enti pubblici, e sono 0,43 mln €, +0,02 su anno precedente)

Relativamente ai **servizi informatici**, si segnalano costi di euro 0,3 mil per ambienti centralizzati e per tutta la rete, che riguardano servizi di assistenza e sviluppo nell’ambito dei sistemi informativi istituzionali e ambientali.

I servizi informativi principali si identificano nei seguenti ambiti di intervento:

- **Servizi per il funzionamento di servizi sull’infrastruttura di sicurezza informatica di Arpae:** nel corso del 2016 sono state oggetto di fornitura i servizi di gestione delle infrastrutture di webfiltering, Websense TRITON Security Gateway Anywhere comprensivo delle suite Web Security Gateway Anywhere e Email Security Gateway Anywhere, e antivirus con il prodotto centralizzato TREND, rinnovando tutto il parco licenze e infrastruttura. Costo complessivo Euro 35.184,40.

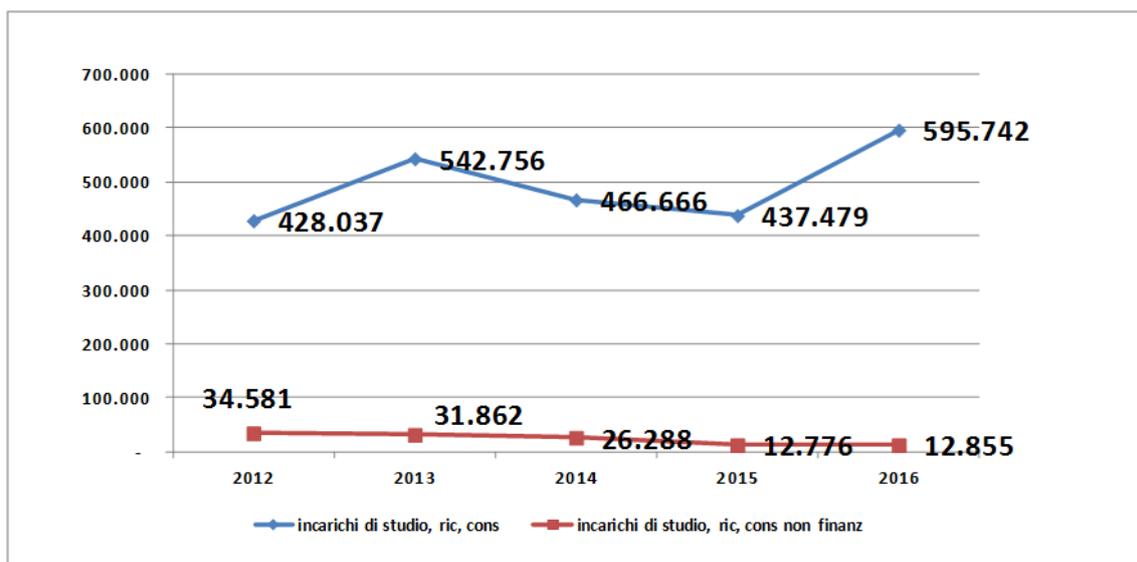
- **Servizi per la manutenzione evolutiva del sistema informativo ambientale:** nel corso del 2016 sono stati erogati servizi informatici per la manutenzione ordinaria ed evolutiva dei vari moduli SW del Sistema Informativo Ambientale (dati di qualità dell'aria, qualità delle acque superficiali, sotterranee e di transizione, sw di valutazione dei CEM, sw cartografici), per il sistema SINADOC per la gestione documentale completamente informatizzata di tutte le pratiche ST/SSA e relativamente alla gestione completa del flusso procedurale delle pratiche autorizzative, nuove competenze assunte da Arpa e a seguito della L 13/2015. Importo complessivo di circa Euro 64.500,00.
- **Servizi per la manutenzione evolutiva del sistema di contabilità e del personale:** sono stati erogati servizi per la manutenzione evolutiva del sistema di contabilità, del sistema documentale e di protocollo generale nonché per lo sviluppo di adeguamenti sul sistema informativo del personale. Importo Complessivo Euro 19.140,00
- **Servizi per l'avviamento del sistema opensource Plone:** sono stati erogati servizi per lo sviluppo e il porting del CMS agenziale intranet e progettazione e analisi del sistema pubblico di Arpa sul sistema Plone. Importo Complessivo Euro 51.240,00
- **Servizi relativi a fornitura di Licenze e servizi google:** nel 2016 in Arpa si è completato il passaggio della suite IBM Lotus Domino di posta elettronica al servizio Google apps for business con lo sviluppo evolutivo di prodotti sulla piattaforma. Importo Complessivo circa Euro 76.983,00

I restanti costi sono da considerarsi in riferimento a diversi incarichi distinti, per servizi di assistenza per installazioni, manutenzioni e sostituzioni di componenti HW e SW all'atto di riparazioni, e sviluppi software di piccole entità nei vari moduli del sistema informativo istituzionale e ambientale.

Non vi sono costi di **collaborazioni coordinate nel 2016, mentre per le borse di studio e stage, il costo annuo è di euro 0,2 mln €.**

Rispetto al 2015 cresce il costo per incarichi di ricerca attivati nell'ambito dei progetti finanziati (0,59 mln €, + 0,16). I contratti attualmente attivi attengono per il 98% a progetti finanziati e per il restante 2% ad attività strettamente connesse allo svolgimento di attività istituzionali e all'assolvimento di obblighi di legge (consulenze fiscali e legali).

Gli incarichi di ricerca e le consulenze finanziate sono attivate esclusivamente per attività di tipo tecnico e per la realizzazione di progetti e commesse assegnate ad Arpa da clienti pubblici (Regione, Enti Locali, Ministeri, Unione Europea). L'elenco degli incarichi attivati nel 2015 è riportato in allegato alla presente relazione.



In merito al **contenimento dei costi e all'applicazione delle leggi di "Spending Review"** (DL 78/2010 e provvedimenti successivi) che pongono limiti a specifiche voci di costo, sono confermati nel 2016 i criteri applicati a partire dal 2011 in base alle indicazioni applicative con DGR 1014/2011 e, per gli enti del servizio sanitario regionale, con DGR 1783/2011, con una necessaria riparametrazione dei limiti applicabili in relazione alle mutate dimensioni dell'agenzia.

- 1) Per quanto riguarda i limiti dei costi del personale, le relative politiche realizzate dall'Agenzia nel corso del 2016 sono state improntate ad un rigoroso contenimento dei costi in coerenza con i limiti di spesa previsti dalle disposizioni di legge ed al fine di rispettare l'equilibrio economico-finanziario indicato dalle linee di indirizzo fornite dalla Regione Emilia-Romagna nonché dagli obiettivi aziendali fissati nella relazione al bilancio economico preventivo per l'esercizio 2016.
- 2) Per gli altri costi operativi, la Regione pur non estendendo il patto di stabilità all'Agenzia, ha confermato l'obiettivo di pareggio della gestione caratteristica 2016 in sede di approvazione del bilancio preventivo e non ha formulato, in sede di approvazione degli atti Arpa di bilancio preventivo pluriennale 2016-18 (DGR n. 1074/2016), ulteriori indicazioni specifiche di dettaglio rispetto ai criteri sulle voci di costo soggette a limiti di legge indicati nella relazione in allegato alla Deliberazione dell'Agenzia (DDG n. 101/2015).

La nuova organizzazione di Arpae, che ha visto gli organici crescere del 26,5% rispetto alla precedente organizzazione, con una distribuzione delle nuove unità sia su strutture preesistenti sia su quelle create a seguito della riorganizzazione, ha reso impraticabile il riferimento alle serie storiche dei costi degli anni precedenti per la determinazione dei limiti di costo complessivi. Tale fatto è conseguenza oggettiva sia dell'ampliamento delle funzioni attribuite, che ha interessato trasversalmente le strutture ex arpa e nuove, sia del percorso ancora in atto di attribuzione di nuove competenze all'Agenzia, che crea necessità di prevedere e quantificare di volta in volta nuovi inserimenti di risorse umane, e conseguenti dotazioni di automezzi, arredi, dotazioni informatiche, allestimento di locali e collegamenti telematici, spese di missione, esigenze di formazione legata allo sviluppo organizzativo e all'integrazione delle competenze. Sia il 2016 che il 2017 rappresentano per la struttura dei costi della nuova Agenzia una fase di assestamento e transizione. Nel 2017 ricadranno sull'intero esercizio costi generatisi in corso d'anno nel 2016 che erano ricompresi nel Budget 2016 all'interno dei Servizi esterni in convenzione con le province (es. manutenzione veicoli) o che riguardano funzioni trasferite con provvedimenti ad hoc in corso d'anno (es. Educazione alla sostenibilità ambientale). Il quadro stesso dei finanziamenti relativi alle nuove attività conferite all'Agenzia è ancora in fase di definizione e assestamento.

Per tali motivi nel 2016 l'Agenzia ha riparametrato rispetto al 2015 le riduzioni di spesa previste alla nuova dimensione dell'Agenzia utilizzando come riferimento la differenza al 31.12.2016 dell'organico rispetto al 31.12.2015 (+26,5%); ha quindi applicato direttamente le riduzioni rispetto al consuntivo 2009 fissate dall'art. 6 legge 122/2010 e confermate in allegato B dgr 1783/2011 dalla regione Emilia Romagna, per i costi non finanziati relativi a **collegio revisori, convegni, rappresentanza, pubblicità, corsi di aggiornamento professionale** non connessi direttamente al cambiamento organizzativo, **incarichi di consulenza non finanziati**; per quanto attiene agli incarichi di **consulenze** non finanziate, i valori a consuntivo di tali voci registrano una ulteriore riduzione rispetto agli obiettivi di budget 2016, e sono pari all'11% del costo 2009. Gli incarichi professionali 2016 non relativi a consulenze e studi ma rientranti in attività di ricerca svolte dall'Agenzia riguardano attività istituzionali finanziate e comprese negli atti di programmazione 2016 degli incarichi.

I costi di missione e di utilizzo delle auto di servizio sono nel 2016 stati programmati a budget tenendo conto delle mutate dimensioni ed esigenze organizzative dell'Agenzia, conseguenti alle

nuove funzioni attribuite ad Arpaе, e alle esigenze connesse all'adempimento dei compiti istituzionali.

Per quanto riguarda i **costi di missione**, nel 2016 sono pari a 250.767€, in linea con i costi 2015 nonostante l' aumento dell'organico rispetto all'anno precedente; il 20% di tali costi risulta coperto da progetti e attività finanziate. Le missioni sono in massima parte legate ad attività di vigilanza ispezione, campionamento e per le attività istituzionali essenziali dell'Agenzia, e difficilmente prevedibili nei volumi in quanto connesse alla presenza in tavoli tecnici e istituzionali nei quali l'Agenzia svolge funzioni di supporto e istruttoria all'attività dei propri Stakeholders (regione, province, comuni, ausl, protezione civile, Ispra) anche in situazioni di emergenza. In base alla reportistica interna, solo il 20% dei costi totali per missioni è relativo nel 2016 ad attività non obbligatorie e non finanziate (Dal computo restano escluse anche le spese di missione coperte per formazione obbligatoria, spostamenti fra sedi Arpaе e attività legate alle misure anticorruzione ex legge 190/2012).

Per quanto riguarda i costi relativi all'**acquisto e noleggio delle auto**, non si sono effettuati acquisti di autovetture o imbarcazioni ed è continuata l'opera di razionalizzazione del parco auto in dotazione ai nodi di Arpaе, tenendo conto dell'aumento nel 2016 di sedi, organici, strutture e compiti di controllo e delle norme del DL95/12 art.5 (Spending Review 2) e delle leggi n.228/2012 e n.125/2013.

Il Collegio dei revisori ha rilevato che la maggior parte del parco auto dell'agenzia è destinato ai compiti istituzionali inderogabili di ispezione e controllo ambientale ed è in dotazione ai tecnici per il trasporto della strumentazione e per lo svolgimento di funzioni di polizia giudiziaria e assimilabili a ruoli sanitari e di pubblica sicurezza; ha quindi invitato l'Agenzia a separare anche contabilmente tali attività e mezzi da quelle relative ai restanti settori di Arpaе. Sul totale dei costi relativi alla gestione degli automezzi 2016, pari a € 379.073 (+6% sul 2015) dalla reportistica introdotta è risultato che la quota di costi legati ad attività non obbligatorie e non finanziate è pari al 2%. Nelle attività istituzionali inderogabili rientrano anche gli spostamenti interni fra sedi di arpa, connesse al funzionamento istituzionale della struttura decentrata dell'agenzia.

Si riducono i costi relativi al carburante (- 23% sul 2012) grazie alla congiuntura favorevole dei prezzi dei combustibili, sono ridotte fortemente le assegnazioni di auto nei settori non impegnati direttamente in attività di controllo ambientale sul territorio, mentre la funzionalità del parco auto utilizzato per attività di ispezione, monitoraggio e controllo che l'Agenzia deve garantire è stato salvaguardata. Per la crescente obsolescenza dei mezzi esistenti, essendo l'età media delle auto superiori a 10 anni, e per le accresciute esigenze di strutture e attività conferite, nel 2017 si affronterà un piano di sostituzione dei mezzi più usurati previo acquisto di autocarri con idonee caratteristiche di sicurezza e impatto ambientale.

Si è mantenuto sotto i 1000,00 euro complessivi il costo annuo arpa per noleggio auto con conducente, riservandolo alle esigenze di rappresentanza del Direttore Generale.

Infine, la spesa per arredi è stata di euro 97.705, in netto aumento per le esigenze connesse alla logistica delle nuove strutture SAC e all'allestimento della sede di Via Caduti del Lavoro di Bologna per il Progetto Demanio.

I criteri per l'applicazione delle leggi di spending review ora richiamati saranno oggetto di specifica menzione al collegio dei revisori.

Sono stati inoltre oggetto di obiettivi specifici di contenimento e di reporting trimestrale le voci di costo indicate nel **Piano di Razionalizzazione della Spesa, adottato con riferimento al dell'art.16 del D.L.98/2011**. Gli obiettivi di risparmio rispetto al 2015 erano stati individuati con riferimento a voci di spesa non già soggette a diretti limiti di legge. Ai sensi dell'art. 16 citato, i risparmi conseguiti – nella misura del 50% - sono destinabili alla contrattazione integrativa del

personale delle categorie. Nello specifico, il risparmio effettivamente conseguito nel 2016, da destinare alla contrattazione integrativa, è pari a euro 201.887, come riportato nella seguente tabella:

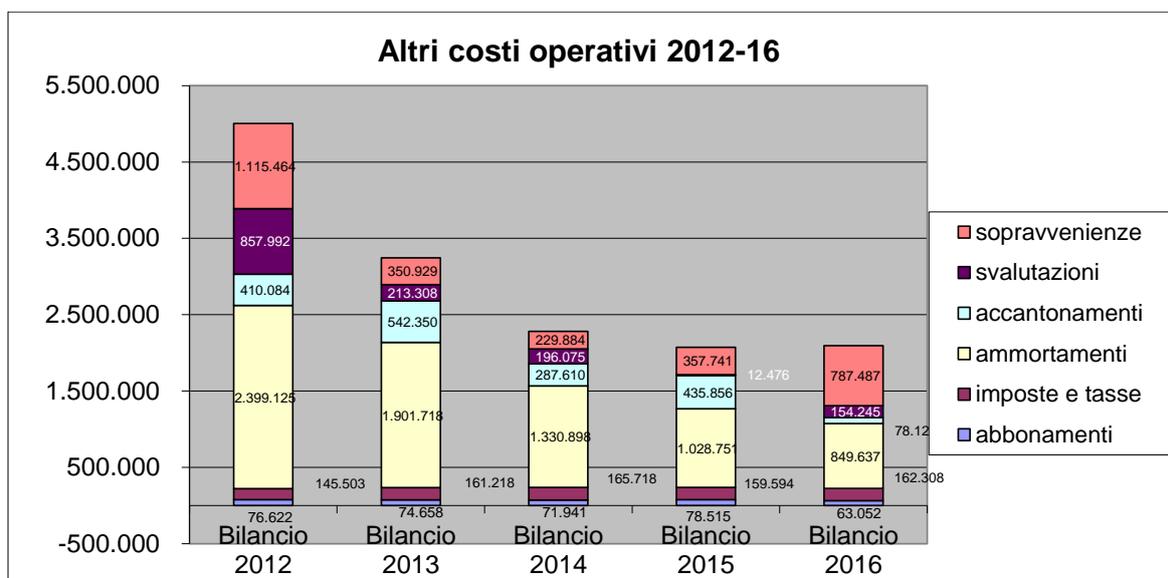
Piano di razionalizzazione della spesa (2015-2017)			
natura	costo 2015	costo 2016	risparmio al 31/12/2016
telefonia	468.957	378.793	90.164
servizi di pulizia	557.863	575.937	- 18.074
servizi lavaggio vetrerie	407.619	385.419	22.201
affitti (solo immobili)	718.648	707.586	11.062
energia	1.020.719	948.707	72.012
riscaldamento	325.248	300.726	24.522
totale	3.499.055	3.297.168	201.887

Per quanto riguarda gli **ammortamenti**, gli ammortamenti non sterilizzati risultano pari a 1,0 milioni di euro, in linea col 2015. Sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente la quota di ammortamenti "sterilizzati" (2,0 milioni euro), in quanto riferiti a cespiti trasferiti dalla Regione senza oneri o il cui acquisto è stato finanziato con contributi in conto capitale. Tali costi quindi sono evidenziati a bilancio sia nei costi di produzione sia nel valore della produzione come costi capitalizzati ma non incidono sull'equilibrio di bilancio.

Il dato relativo agli ammortamenti degli ultimi anni è legato a una riduzione dei contributi in conto capitale per specifici progetti e a giroconti di quote dell'utile di gestione a contributo in conto capitale, in accordo con Regione, per l'acquisto dei cespiti. Nel 2016 sono stati utilizzati utili per 1,6 mln € come contributi in conto capitale per la sterilizzazione degli ammortamenti. Una eventuale significativa contrazione dei contributi in conto esercizio può incidere sulla possibilità effettiva di finanziare gli investimenti nel medio periodo, depauperando gli asset strategici di Arpae per il perseguimento della propria mission istituzionale di prevenzione e controllo ambientale. Se si realizzasse questo scenario, appare importante che venga considerata la reintroduzione di un contributo istituzionale annuale in conto capitale regionale per l'ammodernamento del patrimonio tecnologico e immobiliare (1,5 mil euro annui sono stati erogati a questo scopo fino al 2010).

Sono invece allocati nell'ambito del Patrimonio Netto – Sezione contributi in conto capitale – i finanziamenti erogati dalla Regione aventi quale specifica destinazione la costruzione delle nuove sedi di Ferrara e Ravenna, per le quali si rimanda al paragrafo relativo agli investimenti.

Le voci non direttamente generate dalla gestione corrente dell'esercizio, in quanto relative a sopravvenienze passive, sono pari a 0,7 mln euro. Le voci di maggiore consistenza riguardano costi per spese condominiali di anni precedenti delle sedi regionali in uso (in particolare Viale Silvani), quantificati nel corso dell'esercizio, oneri legati a emergenze e altre spese non previste per la nuova organizzazione, lo storno di ricavi su progetti stimati quantificati in misura più alta del realizzato, minori valutazione di debiti su fatture da ricevere di anni precedenti e maggiori contabilizzazioni di crediti, storni e conguagli.



Sono stati inoltre realizzati accantonamenti per svalutazione crediti pari a 0,15 mln euro valutando analiticamente la massa creditizia; in particolare si è analizzato il grado di esigibilità nei confronti dei clienti privati e pubblici e si sono individuati, e conseguentemente considerati a rischio, quelli oggettivamente di difficile esazione, in quanto il debitore è stato sottoposto a procedure concorsuali o, pur essendo stati iscritti a ruolo (dopo un primo sollecito risultato inefficace), risultano ancora in essere. Infine sono state operate accantonamenti per spese e controversie legali pari a euro 0,07 mln, avendo a riferimento il valore delle controversie maturate al 31/12/16 e la relativa probabilità di soccombenza.

La gestione finanziaria

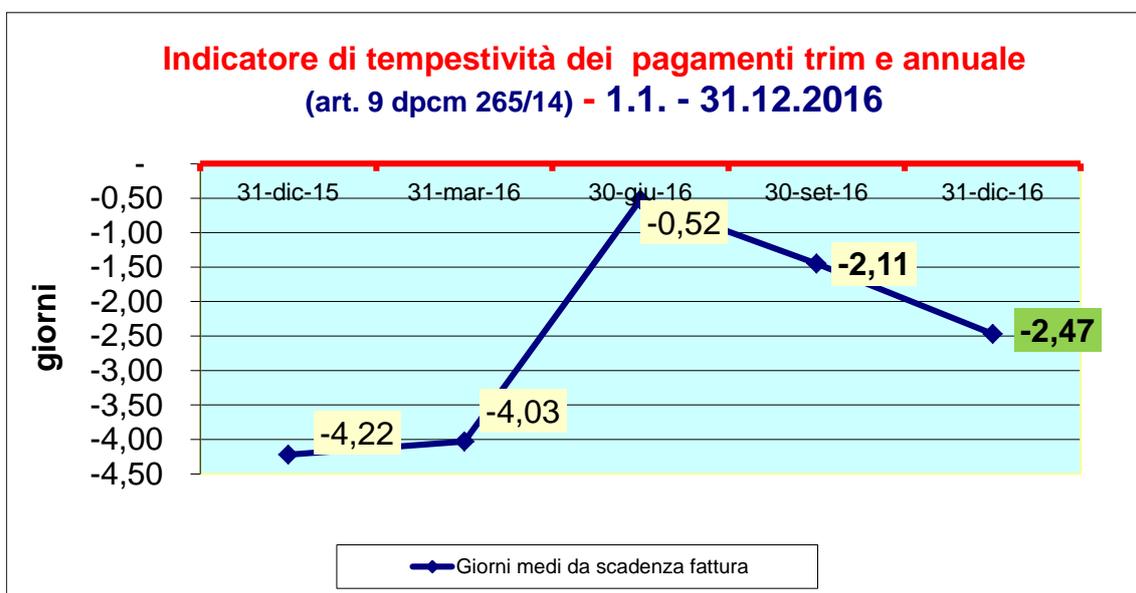
Per quanto riguarda la gestione finanziaria, **sono stati confermati da Arpae i risultati del tutto positivi nei tempi di pagamento dei fornitori, che continuano ad essere in linea con i tempi contrattuali a fine 2016**, al netto dei crediti non esigibili o delle fatture pervenute con ritardo dal fornitore. Tale risultato conferma l'efficacia delle politiche adottate negli ultimi anni, e il pieno allineamento dell'Agenzia alle disposizioni che impongono il monitoraggio e il rispetto dei tempi di pagamento (DL 66/2014, Dpcm 265/2014).

E' stato pubblicato sul sito istituzionale il dato relativo alla tempestività dei pagamenti, calcolato su base trimestrale e annuale. **L'indicatore dei tempi medi di pagamento** (-2,47 gg il valore annuale 2016) viene calcolato secondo le disposizioni ministeriali, sia tenendo conto dei giorni di eventuale ritardo del pagamento da scadenza fattura sia dell'importo delle fatture prese a riferimento, secondo un algoritmo indicato direttamente dal MEF.

La variabilità di qualche giorno sulla scadenza contrattuale effettiva è conseguenza dei tempi tecnici di elaborazione e lavorazione dei mandati di pagamento, sui quali incidono la tendenza a raggruppare i pagamenti di più fatture per fornitore unificando la valuta a date convenute con il fornitore e i tempi delle operazioni interbancarie.

A seguito della introduzione della Fatturazione Elettronica delle fatture fornitori introdotta dal DL 66/2014, sono monitorati in maniera più sistematica i ritardi rispetto alle scadenze contrattualizzate e le tipologie di fatture respinte per carenza o incompletezza di dati. Questo

consente di fornire tempestive risposte alle esigenze di certezza delle date di pagamento ai fornitori. L'Agenzia non ha debiti esigibili relativi ad anni precedenti non liquidati ai fornitori privati, e nel 2016 non ha dovuto far fronte ad alcuna richiesta di certificazione di debiti non saldati nei tempi contrattuali. Nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, Arpae pubblica i dati relativi ai propri risultati di bilancio e al pagamento delle fatture ai fornitori secondo le norme sulla trasparenza.



Per quanto riguarda le misure adottate per ottimizzare i tempi di pagamento dei fornitori, si conferma l'efficacia delle politiche adottate negli ultimi anni, con l'approvazione del Collegio dei revisori, volte sia a migliorare la liquidità sia a dare trasparenza e certezza dei tempi di liquidazione fatture:

- la pubblicazione mensile sul sito intranet, ad uso di tutto il personale dirigente adottante atti di spesa, del confronto fra programmazione di cassa e consuntivo di cassa, con indicazione dei tempi medi di pagamento nel mese;
- l'impulso ai nodi per le azioni di recupero del credito non riscosso verso enti pubblici, con riferimento particolare alla chiusura delle rendicontazioni di progetto atte a sbloccare la liquidazione dei contributi previsti;
- una puntuale programmazione delle uscite stipendiali, che costituiscono il maggior volume di pagamenti mensili;
- la sensibilizzazione delle strutture regionali preposte alla liquidazione dei trasferimenti ad arpae, per un migliore coordinamento delle rispettive programmazioni di cassa.
- compensazioni finanziarie con gli enti pubblici, in particolare le ausl, con le quali Arpae detiene una compresenza di debiti e crediti per la compenetrazione delle attività svolte;
- la fissazione di obiettivi di contenimento degli ordini rispetto alla disponibilità di budget complessiva su talune categorie di beni e servizi nel primo semestre dell'anno, per monitorare l'andamento della liquidità.

Con deliberazione annuale di approvazione del bilancio preventivo l'Agenzia adotta fin dal 2010 la programmazione di cassa per l'anno, che individua il cash flow previsto sulle principali tipologie di entrate e uscite dell'Agenzia.

Gli ulteriori fattori che nel complesso hanno prodotto un miglioramento della situazione di cassa e l'assenza di ricorso all'anticipazione di tesoreria sono i seguenti:

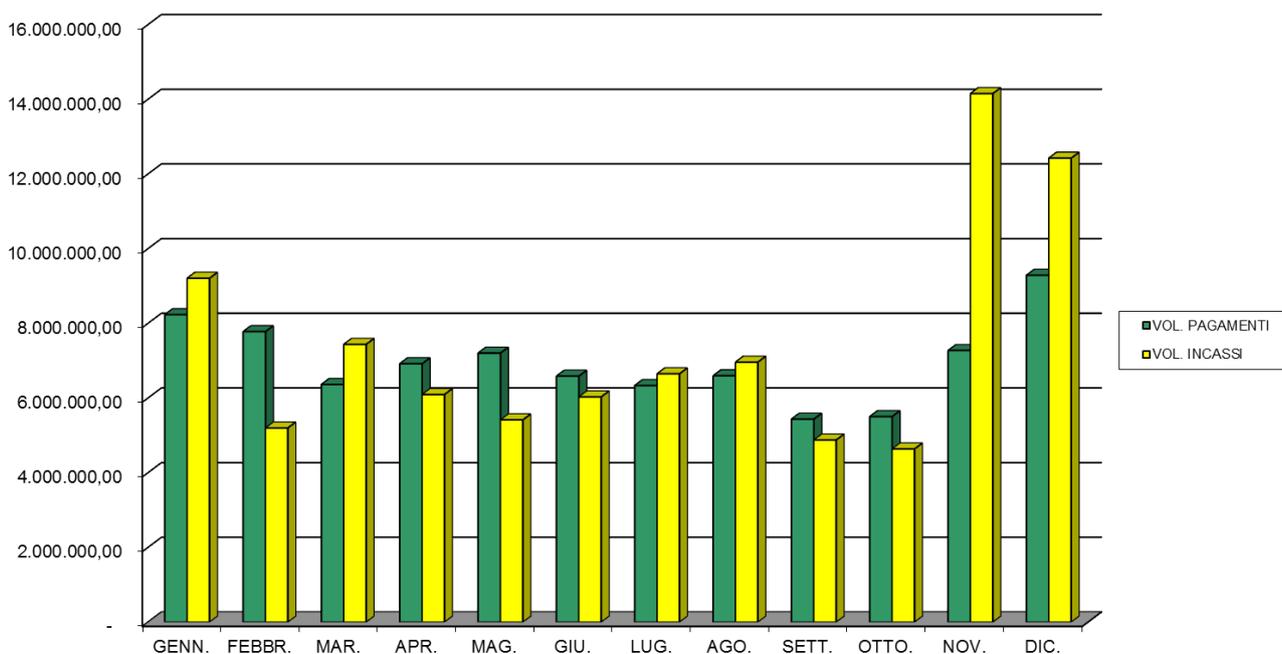
1. l'importo dei trasferimenti di esercizio da Regione (Assessorati Politiche per la Salute e Ambiente e Sviluppo sostenibile) si è mantenuto sui livelli previsti;

2. i cantieri delle sedi di Ferrara e Ravenna hanno generato uscite in maniera minore e più diluita del previsto;
3. il sistematico monitoraggio dei tempi di tutte le fasi del ciclo passivo di fatturazione, dall'ordine alla liquidazione delle fatture fornitori in conseguenza delle nuove norme sui pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni.

I buoni tempi di pagamento dell'Agenzia, in un contesto pubblico e sociale fortemente sensibilizzato sul problema dei pagamenti della Pubblica Amministrazione, contribuiscono a migliorare l'immagine esterna dell'Ente e il rapporto coi i fornitori di beni e servizi, anche in ottica di future partecipazioni a gare pubbliche promosse da Arpae, e costituiscono un fattore di aumento della liquidità a supporto del sistema di imprese del territorio.

Nel 2016 la liquidazione di importanti quote del contributo annuale di funzionamento dell'assessorato ambiente è avvenuta negli ultimi mesi dell'anno, unitamente all'accredito di contributi ministeriali per il progetto Strategia Marina, e quindi ha inciso sulla gestione della liquidità infrannuale dell'ultimo trimestre, favorendo invece la presenza di un forte attivo in apertura di anno 2017.

Confronto volume pagamenti e volume incassi anno 2016



Negli ultimi anni Arpae ha generato utili di gestione agendo principalmente sulla leva della riduzione dei costi di esercizio.

L'utile generato, utilizzato previa approvazione della Regione, ha avuto un effetto positivo sulla cassa, rendendo l'Agenzia capace di :

- approvvigionarsi di strumentazione senza ricorrere a forme di indebitamento (mutui, anticipazioni);
- ribassare i prezzi di aggiudicazione delle gare in conseguenza del rispetto dei tempi di pagamento;
- pagare la quota degli avanzamenti lavori per la nuova sede di Ravenna a diretto carico di Arpae (la RER finanzia l'opera per 11 milioni di euro sui 15,7 previsti da aggiornamento del

quadro tecnico economico dell'opera, e Arpae deve inoltre acquistare il terreno della nuova sede), anticipando a presentazione SAL, l'importo totale da liquidare alle ditte appaltatrici (RER rimborsa la propria quota dopo rendicontazione gli avanzamenti lavori della nuova sede di Ravenna);

- sostenere senza indebitarsi nel 2016 uscite mensili aggiuntive per gli stipendi del personale transitato dalle province (la erogazione da regione dei contributi a copertura delle nuove spese di funzionamento è avvenuta a fine II semestre 2016).

I valori complessivi delle entrate e uscite dell'anno, in assenza di entrate e uscite straordinarie, sono i seguenti:

- Nel 2016 si realizzano entrate per 89,0 mln € (+13,1 su 2015). Le entrate derivanti da attività a titolo oneroso sono 23,1 mln €, quelle derivanti da contributi correnti 63,8 mln.
- Le uscite totali del 2016 sono pari a 83,5 mln € (+8,6 sul 2015), e sono da porre in relazione alla variazione in aumento delle uscite per pagamento fornitori (+ 2,7 su 2015) e del personale (+7,4 mln).

E' avvenuta nell'ultima parte del 2016 e nei primi mesi del 2017 la liquidazione degli oneri spettanti alle Province per le spese sostenute dalle strutture SAC per il funzionamento degli uffici, a seguito del completamento delle firme delle convenzioni e della determinazione delle spese sostenute da parte degli enti interessati; è' proseguita nel 2016 la formazione dei ruoli e l'invio delle cartelle esattoriali, relativi ai crediti scaduti. E' stato perfezionato con Equitalia il flusso procedurale per l'invio delle cartelle relative ai crediti da ordinanze ingiunzioni relative a sanzioni non riscosse.

In applicazione dell'art. 41 DL 66/2014 (convertito con modificazioni nella L.89/2014) è allegato alla presente relazione l'elenco dei pagamenti effettuati nel 2016 oltre la scadenza contrattuale rispetto alla data di ricezione fattura, e il relativo tempo medio rilevato sugli stessi. Nell'elenco non sono ricomprese le fatture restituite ai fornitori perchè con dati incompleti o non corretti (es. erronea applicazione di split payment, ecc.).

E' inoltre stato pubblicato sul sito istituzionale l'elenco dei pagamenti del 2016 con indicazione del beneficiario, dell'importo, della data e della tipologia di pagamento (art.4bis comma 2 d.lgs. 33/2013) e, in attuazione del Piano Trasparenza adottato e dell'art.29 del D.Lgs. 33/2013, l'aggiornamento del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per l'esercizio 2016"; sulla base dei medesimi indicatori economici e finanziari sono calcolati, allegati alla presente relazione i risultati raggiunti per l'esercizio 2016.

Le politiche e i costi del personale

Il contesto che ha fatto da sfondo alle politiche del personale di Arpae per il 2016 è stato caratterizzato, in primis, dalla riforma del sistema di governo regionale e locale di cui alla L. n. 56/2014 ed alla L.R. n. 13/2015.

Le politiche del personale realizzate dall'Agenzia nel corso del 2016 sono state improntate, inoltre, ad un rigoroso contenimento dei costi in coerenza con i limiti di spesa previsti dalle disposizioni di legge ed al fine, altresì, di rispettare l'equilibrio economico-finanziario in base alle linee di indirizzo fornite dalla Regione Emilia-Romagna nonchè i limiti di spesa aziendali così come definiti nella relazione al bilancio economico preventivo per l'esercizio 2016.

Il consuntivo 2016 (euro 60,1 mln) è così suddiviso:

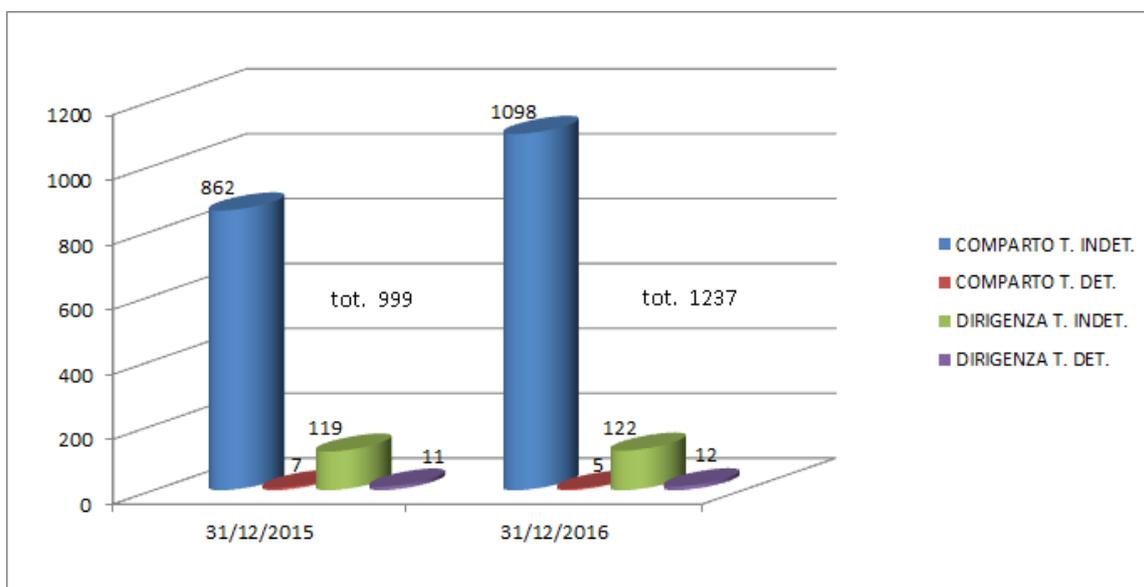
- il costo del personale del comparto Sanità è stato pari ad euro 50,6 mln;
- il costo del personale trasferito dalle Province e dalla Città Metropolitana è stato pari ad euro 9,5 mln.

Con riferimento al personale del comparto Sanità il consuntivo 2016 ha registrato una diminuzione, rispetto al consuntivo 2015 (euro 51,08 mln), dei costi del personale dell'Agenzia; tale diminuzione è pari ad euro 0,5 mln al lordo degli incrementi contrattuali. La voce che ha inciso maggiormente sui risparmi di spesa è rappresentata dalle cessazioni del personale - solo in minima parte reintegrate - pari a n. 15 unità nel 2016 (2 dirigenti e 13 dipendenti delle categorie).

Inoltre, a fronte della previsione dei rinnovi contrattuali 2016/2018, è stato previsto, per l'anno 2016, un apposito stanziamento pari ad euro 469.000 (già compreso nel consuntivo 2016 di cui sopra).

Il consuntivo 2016 è comprensivo delle risorse previste dalla DDG n. 39/2015, con riferimento al Piano di razionalizzazione della spesa per il triennio 2015-2017, ai sensi dell'art. 16 del D.L. 98/2011 (convertito con L. 111/2011), i cui risparmi – nella misura del 50% - sono destinabili alla contrattazione integrativa del personale delle categorie. Nello specifico, rispetto al risparmio stimato pari ad euro 77.000 per l'anno 2016, il risparmio effettivamente conseguito è pari a euro 201.887.

In applicazione delle norme di indirizzo statale e regionale, le azioni e le politiche sono state rivolte alla rigorosa gestione del turn over. Complessivamente il personale dipendente dell'Agenzia (dirigenza e personale delle categorie) passa da n. 999 al 31/12/2015 a n. 1237 al 31/12/2016 (*il dato al 31/12/2016 tiene conto del personale trasferito dalle Province e dalla Città Metropolitana dal 01/01/2016 di cui si dirà al paragrafo successivo*).



Politiche inerenti il personale delle categorie - Politiche occupazionali

Nell'ambito della riforma del sistema di governo regionale e locale di cui si è detto sopra, con decorrenza 01/01/2016 l'Agenzia ha proceduto – in attuazione di quanto disposto dalla Regione Emilia-Romagna nella DGR n. 1645/2015 e nella DGR n. 1910/2015 e previa modificazione della propria dotazione organica - **all'acquisizione del personale trasferito dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna per un totale complessivo di n. 248 unità di personale** (di cui 6 dirigenti).

Inoltre, con decorrenza **01/05/2016** sono state acquisite in posizione di distacco, dalla **Regione Emilia-Romagna, n. 48 unità di personale** (di cui 1 dirigente) **dei Servizi Tecnici di Bacino per l'esercizio delle funzioni afferenti al demanio idrico attribuite ad Arpae dalla L.R. n. 13/2015. Al 31/12/2016 risultavano, inoltre, ulteriori 23 unità** di personale (con rapporto di lavoro a tempo determinato) acquisite – sempre in posizione di distacco dalla Regione Emilia-Romagna – per la realizzazione del c.d. “Progetto per il recupero della situazione di arretrato nella gestione delle pratiche di concessione del demanio idrico” di cui alla DGR n. 1927/2015.

Inoltre, a seguito dell'assegnazione ad Arpae delle funzioni in materia di informazione ed **educazione alla sostenibilità** - ai sensi della L. n. 132/2016 e L.R. n. 13/2016 – sono state acquisite, con decorrenza **21/11/2016, n. 4 unità di personale (di cui 1 dirigente) sempre in posizione di distacco dalla Regione Emilia-Romagna.**

Per quanto riguarda il piano occupazionale - a seguito del ripristino delle ordinarie facoltà di assunzione della Regione Emilia-Romagna (nota del DFP prot. 37870 del 18/07/2016) a conclusione delle procedure di assorbimento del personale soprannumerario conseguenti al processo di riordino funzionale di cui alla L. n. 56/2014 e L.R. n. 13/2015 - le politiche realizzate (approvate con DDG n. 100/2016 previa concertazione con le OO.SS. e RSU Rep. 274/2016), sono le seguenti:

1. mantenimento degli organici dei Laboratori Integrati (Reggio Emilia, Bologna, Ravenna) e del Laboratorio Tematico di Ferrara;
2. potenziamento/mantenimento degli organici di alcune strutture in relazione a specifiche esigenze gestionali ed organizzative dell'Agenzia.

In particolare, l'Agenzia ha provveduto all'assunzione di n. 20 unità di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Di queste 20 unità, n. 17 costituiscono una stabilizzazione di personale già impiegato con contratti di lavoro a tempo determinato o altre forme di lavoro flessibile.

Incarichi di posizione organizzativa

Con deliberazione del Direttore Generale n. 96/2016 si è disposta – nelle more della ridefinizione organizzativa di Arpae, avuto riguardo anche alle modifiche istituzionali relative al sistema di governo territoriale (L. 56/2014 e L.R. 13/2015) - la proroga, sino al 31/12/2017, di tutti gli incarichi di Posizione Organizzativa istituiti presso l'Agenzia in scadenza il 31/12/2016. La proroga ha riguardato anche gli incarichi di P.O. che - nelle more dell'adozione dei provvedimenti di riorganizzazione delle relative funzioni ed in attuazione di quanto disposto dall'Osservatorio Regionale – erano stati confermati, sino al 31/10/2016, nei confronti del personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province nonché gli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti, alla data di decorrenza del distacco, dal personale regionale distaccato ad Arpae per l'esercizio delle funzioni afferenti al demanio idrico.

Telelavoro

Anche nel 2016 l'Agenzia ha fatto ricorso al telelavoro c.d. “da centro satellite” che consente al personale di prestare la propria attività presso la sede di una struttura diversa da quella di appartenenza. Per il periodo 01/12/2016 – 30/11/2017, sono stati ammessi a fruire del telelavoro tutti i dipendenti che hanno presentato la relativa domanda (n. 33 dipendenti).

Inoltre, nel 2016 è stato approvato il Progetto in materia di telelavoro domiciliare (DDG n. 147/2016) che troverà applicazione, in via sperimentale – ed in aggiunta al telelavoro “da centro satellite” - a decorrere dal 2017.

Attraverso l'istituto del telelavoro vengono, pertanto, perseguiti i seguenti obiettivi: razionalizzazione dell'organizzazione del lavoro; realizzazione di economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane; garanzia di una maggiore conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro; sostenibilità ambientale mediante la riduzione dell'inquinamento da traffico dovuto agli spostamenti per raggiungere il luogo di lavoro.

Applicazione delle disposizioni contenute nei decreti attuativi del Jobs Act

Con l'Accordo sindacale Rep. 267/2016 si è fatto ricorso alla facoltà di cui al D. Lgs. n. 81/2015 (art. 19) il quale prevede la possibilità di derogare, in sede di contrattazione collettiva, ai vincoli di legge relativi alla durata dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato. In particolare, con l'Accordo sindacale citato, nelle more del complessivo riordino dell'Agenzia ed al fine di garantire continuità nel presidio delle attività assegnate ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015, si è prevista la proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato in scadenza il 30/06/2016 oltre il limite dei 36 mesi e, pertanto, sino al 30/06/2017.

Inoltre, in attuazione di quanto previsto nel D. Lgs. 151/2015 (art. 24) è stato sottoscritto l'Accordo sindacale Rep. 269/2016 che, al fine di sostenere valori, principi e strumenti di solidarietà sociale definisce la misura, le condizioni e le modalità di cessione, a titolo gratuito, di giorni di ferie a favore dei lavoratori che hanno la necessità di assistere figli minori che per le particolari condizioni psico-fisiche necessitano di cure costanti.

Politiche inerenti il personale dirigente

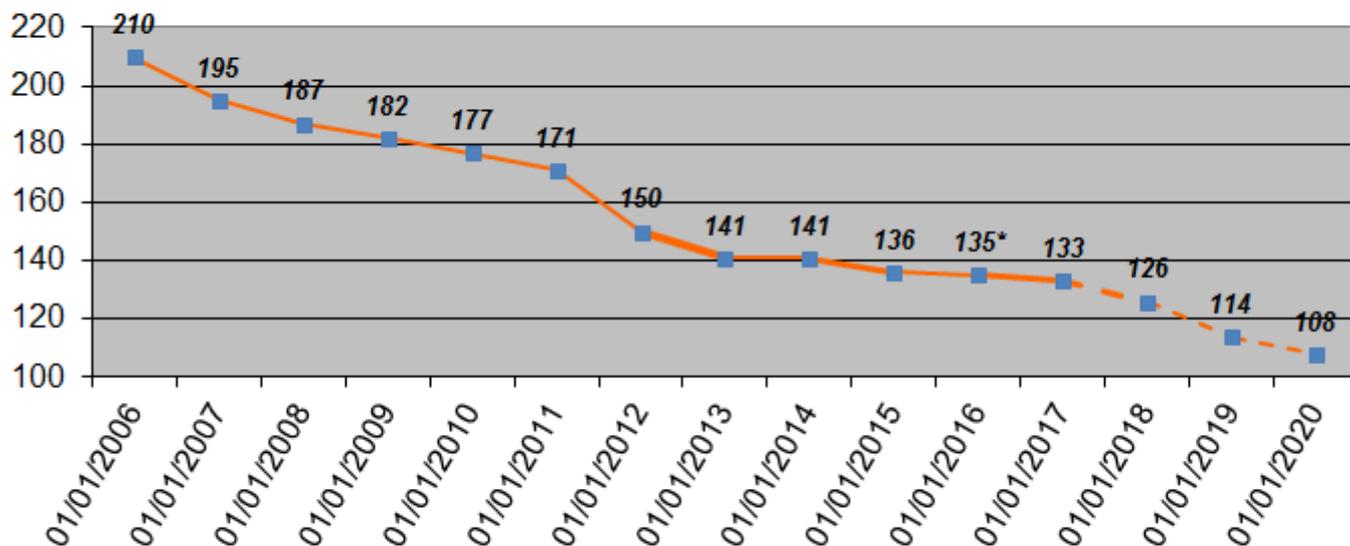
Con deliberazione n. 2/2016, in applicazione dell'Accordo Rep. 265/2016, e con deliberazione n. 120/2016 si è proceduto all'istituzione di nuove posizioni dirigenziali a seguito del processo di riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015 e L.R. n. 13/2016 ed all'approvazione del quadro complessivo delle posizioni dirigenziali di Arpae, delle relative graduazioni e tipologie di incarico. Con riferimento al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province, si è proceduto alla copertura delle posizioni dirigenziali afferenti alle funzioni in materia di ambiente trasferite ad Arpae e risultate vacanti al 01/01/2016, ciò al fine di garantire il presidio e la continuità delle attività relative alle posizioni dirigenziali medesime.

In generale, per il 2016, gli obiettivi perseguiti da Arpae, anche in attuazione degli indirizzi nazionali e regionali e nell'ottica di una razionalizzazione organizzativa e di un contestuale contenimento dei costi, sono stati i seguenti:

- razionalizzazione dell'impiego del personale dirigente mediante riduzione nel tempo del numero delle posizioni dirigenziali, anche attraverso il ricorso alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti di coloro che hanno maturato i requisiti per il conseguimento della pensione anticipata (DDG n. 60/2015);
- valorizzazione delle restanti posizioni attraverso il conferimento degli incarichi di struttura rimasti vacanti.

Il trend di diminuzione del personale dirigente è efficacemente evidenziato nella tabella seguente, in cui si rileva il progressivo calo dei dirigenti confrontati al primo gennaio di ogni anno.

Trend personale dirigente 2006-2016 e previsione 2017 - 2019



* A fare data dal 01/01/2016, il numero di dirigenti indicato nel grafico tiene conto di n. 6 dirigenti trasferiti ad Arpae dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna.

L'attuazione della predetta politica di riduzione del personale dirigente è coerente con gli indirizzi formulati dalla Regione con la DGR n. 1140/2008 nella quale si auspica che Arpae persegua una riduzione dei posti da dirigente in dotazione organica. Tale politica ha consentito, altresì, di addivenire ad un riequilibrio tra personale dirigente e personale delle categorie; i posti in dotazione organica relativi ai dirigenti che sono cessati dal servizio sono stati trasformati in corrispondenti posti delle categorie.

Per quanto riguarda il personale dirigente, inoltre, con l'Accordo Rep. 272/2016 è stata confermata, per l'anno 2016, la quota di retribuzione di risultato nell'importo già previsto per l'anno 2015. Con DDG n. 88/2016 si è provveduto, inoltre – nelle more della ridefinizione organizzativa dell'Agenzia ed avuto riguardo anche alle modifiche relative al sistema di governo territoriale (L. n. 56/2014 – L.R. n. 13/2015) – alla proroga, sino al 31/12/2017, degli incarichi in scadenza il 31/10/2016, il 31/12/2016 o in data successiva.

Sistemi di valutazione e di sviluppo professionale

Nel 2016 è stata data applicazione all'Accordo integrativo aziendale Rep. n. 263/2015, con il quale è stata approvata la procedura selettiva per l'attribuzione delle progressioni economiche orizzontali. Tale procedura ha definito, in via preliminare, i requisiti di ammissione alla selezione e ha previsto la formulazione di graduatorie formulate su base regionale o di Nodo, per le quali l'assegnazione dei punteggi è stata effettuata avendo a riferimento i seguenti criteri:

- valutazione del criterio di selezione "anzianità";
- valutazione del criterio di selezione "valutazione".

Nell'anno 2016 sono stati attivati percorsi di selezione per l'attribuzione delle PEO che hanno interessato n. 839 dipendenti in possesso del requisito di ammissione alla selezione e, in applicazione degli Accordi integrativi aziendali Rep. n. 263/2015 e n. 280/2016, sono state attribuite n. 290 PEO di cui n. 1 in applicazione dell'art. 36, comma 3 del CCNL Comparto Sanità 7/4/1999.

Inoltre, nell'ambito del contesto generale caratterizzato dalla riforma del sistema di governo regionale e locale di cui alla L. n. 56/2014 ed alla L.R. n. 13/2015, nel 2016 il sistema di valutazione del personale dirigente e non dirigente di Arpae è stato esteso al personale trasferito dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna ed al personale acquisito in posizione di distacco dalla Regione Emilia-Romagna per l'esercizio delle funzioni afferenti al demanio idrico.

Nel 2016, inoltre, è stato definito il documento "Azioni positive per il benessere organizzativo – Miglioramento del sistema di valutazione" che rappresenta l'esito del percorso di analisi e miglioramento del sistema di valutazione vigente in Arpae e che confluirà nella "Guida alla valutazione aziendale del personale" da approvare nel 2017.

Infine, in data 18/10/2016 è stato sottoscritto l'Accordo Rep. 276 con il quale – ai sensi dell' art. 16 D.L. n. 98/2011 convertito nella L. n. 111/2011 - sono state concordate le modalità di utilizzo delle risorse derivanti dai Piani di razionalizzazione della spesa relativi agli anni 2014 e 2015.

In particolare si è previsto di destinare il 50% di tali risorse alla produttività collettiva anno 2015 ed il restante 50% al finanziamento di specifici progetti.

Attuazione della legge anticorruzione (L. n. 190/2012) e dei relativi provvedimenti attuativi

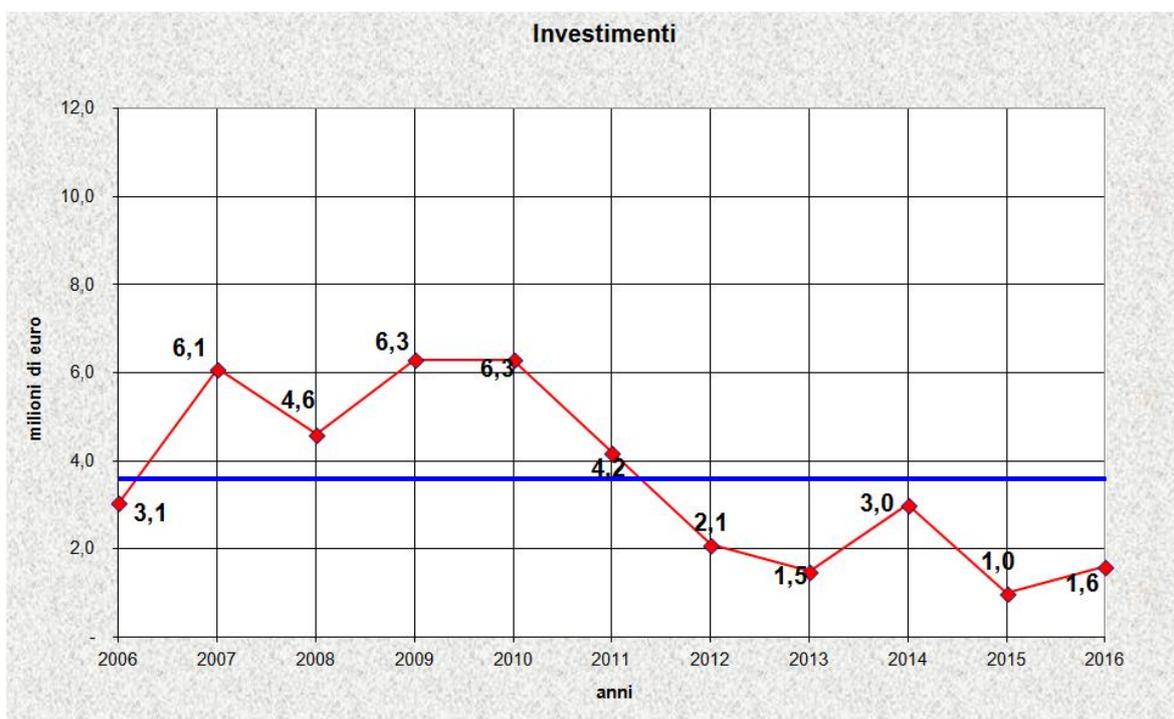
Nel corso del 2016 si è continuato a dare attuazione alle misure di prevenzione previste dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione (in particolare: controlli a campione sull'effettiva presenza in servizio del personale e sulla gestione dei buoni pasto). Inoltre una particolare attenzione è stata dedicata alla formazione sui temi dell'etica e della legalità; in particolare la formazione – avviata a partire dal 2014 - è stata estesa, in modalità e-learning, nel corso del 2016, anche ai dipendenti dell'Agenzia trasferiti ad Arpae dalla Città Metropolitana e dalle Province ed ai dipendenti regionali distaccati ad Arpae per l'esercizio delle funzioni afferenti al demanio idrico.

Inoltre, in adempimento di quanto previsto dall'ANAC (determinazione n. 12/2015) l'Ufficio per i procedimenti disciplinari, in collaborazione con il Responsabile della prevenzione della corruzione, ha proceduto a revisionare il Codice di comportamento aziendale di Arpae, che è entrato in vigore dal 31/01/2017.

Gli investimenti

L'importo degli investimenti nel 2016 è stato di 1,6 milioni di Euro. La spesa è sostenuta dagli utili di bilancio ed è costantemente monitorata, ispirata a criteri di prudenza e attenta alla gestione dei flussi di cassa.

Sono ricompresi negli investimenti 2016 anche interventi realizzati con finanziamenti provenienti da specifici contributi in conto capitale (103.674,38 euro);



Dopo l'approvazione da parte della Regione del bilancio consuntivo 2015 di Arpae, la liquidità derivante dall'utile di gestione 2015 ha consentito la riprevisione del budget investimenti 2016 e del Piano investimenti 2016-18.

Nel seguito la descrizione dei principali investimenti realizzati:

Per le **sedì**, sia di proprietà che di terzi, sono stati realizzati investimenti finalizzati all'esecuzione di inderogabili lavori di manutenzione straordinaria per un importo complessivo di 139.425,14 euro.

Tra gli interventi si segnalano:

- nell'immobile di via Po 5 a Bologna installazione di impianto di aria primaria per la sala riunioni al secondo piano per complessivi 37.287,14 euro;
- nell'immobile di via XXI Aprile a Piacenza opere di modifica dell'impianto gas tecnici per complessivi 11.949,90 euro;
- nell'immobile di via Silvani 6 a Bologna installazione di un nuovo impianto di condizionamento per il CED per 49.195,60 euro;
- nell'immobile di viale Fontanelli a Modena installazione di un impianto antintrusione per un importo pari a 16.488,03 euro.

Nel corso del 2016 è stata consistente la spesa per le **nuove sedì**. Sono proseguiti i lavori per la costruzione della nuova sede di Ferrara e al 31.12.2016 sono stati approvati 20 SAL per un importo complessivo di 6.2 milioni di euro. I lavori sono giunti al termine e rimane da contabilizzare lo stato finale dell'opera. Sono inoltre state installate pareti divisorie vetrate necessarie all'allestimento interno della nuova sede per un importo di 181.108,43 euro e installati punti luce a led per un importo di 30.840,10 euro.

I lavori per la realizzazione della nuova sede di Ravenna stanno proseguendo regolarmente. Al 31.12.2016 sono stati approvati 8 SAL per un importo complessivo di 3,4 milioni di euro.

In entrambi i casi la spesa, fino a completamento lavori, sarà contabilizzata nelle immobilizzazioni di lavori in corso.

Le attività inerenti il patrimonio immobiliare hanno altresì comportato una spesa per manutenzioni straordinarie ricorrenti non incrementative pari a 72.431,75 Euro.

Per l'aggiornamento tecnologico si sono realizzati i seguenti investimenti:

Strumentazione e attrezzature tecniche: gli acquisti hanno comportato una spesa di euro 0,71 milioni di euro;

Sistemi informativi: le acquisizioni di software ed hardware sono state pari a 0,64 milioni di euro, superiori a quello dell'esercizio precedente principalmente per dover acquisire le dotazione informatiche minime necessarie per il personale entrato in agenzia nel 2016 a seguito della LR 13/2015.

Non si sono effettuati acquisti di autovetture o imbarcazioni ed è stata continuata l'opera di razionalizzazione del parco auto in dotazione ai nodi di Arpae, in aderenza alle norme della DL 95/12 art.5 (Spending Review 2) e delle leggi n.228/2012 e n.125/2013. In particolare è stata dismessa 1 auto (demolita).

La spesa per arredi è stata di 97.705,35 euro determinata dalla necessità di accogliere il personale proveniente dalle Province e dai STB della Regione a seguito del riordino istituzionale disposto dalla LR 13/2015.

La suddivisione di dettaglio della spesa per tipologie di investimenti è descritta nella tabella seguente:

TABELLA INVESTIMENTI - CONSUNTIVO 2016

CATEGORIE DI INVESTIMENTO	CONTRIBUTO DERIVANTE DA REIMPIEGO UTILE DI BILANCIO	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE SPECIFICI	TOTALE
software	268.129,67		268.129,67
migliorie (fabbr.)	118.490,69		118.490,69
migliorie (attrezz.)			
formazione			
costi realizzazione siti internet			
costi pubblicazione bandi			
Trasporti e facchinaggi pluriennali	3.172,00		3.172,00
fabbricati	1.274,42		1.274,42
mobili e attrezzature	97.705,35		97.705,35
macchine elettriche	20.485,75		20.485,75
hardware	365.422,27	7.904,38	373.326,65
attrezzatura varia	249.265,45	36.234,00	285.499,45
attrezzatura di labor.	347.655,09	59.536,00	407.191,09
impianto allarme	16.488,03		16.488,03
autovetture	852,78		852,78
Imbarcazioni			-
TOTALE	1.488.941,50	103.674,38	1.592.615,88

Sono stati inoltre liquidati, per la nuova sede di Ravenna 0,41 mln € al Comune di Ravenna per acquisto terreno.

Nel 2017 Arpa intende, in linea con la destinazione a contributi in conto capitale realizzata con quote dell'utile di gestione degli ultimi esercizi in accordo con Regione, **destinare parte dell'utile 2016 (3,9 mln €) per la realizzazione di investimenti urgenti** per l'Agenzia, legati principalmente al riordino istituzionale in atto ex L.13/2015, integrando il Piano triennale degli Investimenti già approvato con DDG n. 136/2016, secondo la ripartizione riportata nella tabella sottostante (ferma restando una flessibilità fra le diverse voci in funzione della gestione delle emergenze che dovessero manifestarsi e al netto degli interventi su attrezzature che saranno finanziati con specifici contributi in conto capitale).

L'Agenzia intende calendarizzare gli interventi secondo le priorità dettate dalle esigenze dell'attività istituzionale, con avvio delle acquisizioni più urgenti per il processo produttivo acquisito il parere positivo del Comitato Interistituzionale sul Bilancio consuntivo 2016 e ridefinendo il Piano Investimenti 2017-19 e il Bdg Investimenti 2017.

Utile di gestione bilancio 2016	Previsione di Utilizzo (€ mln)	Destinazione finanziamento
3,93 mln €	1,17	Quota corrispondente a ricavi da proventi di sanzioni L.68: mantenimento in «Utili portati a nuovo» del Capitale netto in via prudenziale. Ad avvenuta conferma del quadro normativo, destinazione a quota non finanziata dei lavori nuova sede Ravenna
	0,81	Interventi per automezzi e sedi esistenti già previsti a Piano 2017
	1,5	Interventi di adattamento sedi di Via Spalato (PR) e Via Salinatore (FO) per esigenze riorganizzazione.
	0,1	Nuovo sistema informativo Demanio SISTEB
	0,35	Lavori nuova sede Ravenna (quota non finanziata da RER)

		BILANCIO D'ESERCIZIO 2016		
		STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2016
				PARZIALI
		ATTIVO		TOTALI
A		Immobilizzazioni		
I		Immobilizzazioni immateriali		
	1	Costi di impianto e ampliamento	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca e sviluppo	19.032,00	0,00
	3	Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	288.006,73	385.339,07
	4	Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00
	5	Altre	2.026.023,76	1.895.383,11
		Totale I	2.333.062,49	2.280.722,18
II		Immobilizzazioni materiali		
	1	Terreni ad uso istituzionale	38.698,88	38.698,88
	2	Fabbricati ad uso istituzionale	17.703.433,19	17.014.532,15
	3	Impianti e macchinari	6.688,40	19.329,53
	3	Mobili e attrezzature d'ufficio	110.404,98	155.686,63
	4	Hardware ed altre apparecchiature elettriche ed elettroniche	470.024,32	648.068,20
	5	Attrezzature varia di laboratorio	4.126.019,25	3.417.520,98
	6	Autovetture e altri mezzi di trasporto	0,00	746,18
	8	Immobilizzazioni in corso e acconti	10.571.858,76	14.212.360,46
		Totale II	33.027.127,78	35.506.943,01
III		Immobilizzazioni finanziarie		
	1	Partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00
	2	Crediti	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00
		Totale III	0,00	0,00
		Totale A	35.360.190,27	37.787.665,19
B		Attivo circolante		
I		Rimanenze		
	1	Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	283.107,47	250.653,76
	2	Acconti	0,00	0,00
		Totale I	283.107,47	250.653,76
II		Crediti		
	1	Regione	4.277.453,01	8.347.057,68
	2	Altri Enti e Aziende Pubbliche	1.802.518,30	1.377.474,75
	3	Privati	2.098.881,51	2.492.004,87
	4	Imprese collegate	0,00	0,00
	5	Erario	35.236,73	307,35
	6	Altri crediti	5.880.546,90	4.231.473,03
		Totale II	14.094.636,45	16.448.317,68
III		Attività finanziarie non immobilizzate		
	1	Partecipazioni	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00
		Totale III	0,00	0,00
IV		Disponibilità liquide		
	1	Cassa	201.702,60	366.707,21
	2	Tesoriere	6.606.076,20	12.013.675,42
	3	C/c postale	32.816,22	33.731,90
		Totale IV	6.840.595,02	12.414.114,53
		Totale B	21.218.338,94	29.113.085,97
C		Ratei e risconti	391.331,51	366.426,53
		TOTALE ATTIVO	56.969.860,72	67.267.177,69
		Conti d'ordine		
	1	canoni leasing ancora da pagare	261.611,80	273.905,16
	2	fidejussioni	2.294.025,61	929.723.448,85
	3	beni di terzi in deposito	0,00	0,00
	4	beni immobili di terzi in uso	11.845.040,18	12.244.626,50

		PASSIVO	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2016	
				PARZIALI	TOTALI
A		Patrimonio netto			
	I	Contributi in c/capitale da R.E.R. e altri Enti Pubblici	26.048.064,04	31.602.862,79	
	II	Altri contributi in c/capitale	0,00	0,00	
	III	Fondo di dotazione	5.473.012,45	5.473.012,45	
	IV	Contributi per ripiano perdite	0,00	0,00	
	V	Utili (perdite) portati a nuovo	3.161.770,18	3.425.305,82	
	VI	Utile (perdita) dell'esercizio	3.909.152,61	3.931.603,64	
		Totale A	38.591.999,28		44.432.784,70
B		Fondi per rischi e oneri			
	1	Imposte	40.158,03	41.758,03	
	2	Rischi	89.576,11	0,00	
	3	Altri	5.131.330,64	6.013.877,26	
		Totale B	5.261.064,78		6.055.635,29
C		Trattamento di fine rapporto			
	1	Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	
		Totale C	0,00		0,00
D		Debiti			
	1	Mutui	0,00	0,00	
	2	Regione			
	3	Acconti da clienti			
	4	Fornitori	4.995.938,27	6.020.461,52	
	5	Imprese collegate	0,00	0,00	
	6	Tesoriere	0,00	0,00	
	7	Tributari	1.547.921,80	1.814.203,12	
	8	Istituti di Previdenza	1.975.691,98	2.334.551,31	
	9	Altri	4.250.205,01	6.388.690,40	
		Totale D	12.769.757,06		16.557.906,35
E		Ratei e risconti	347.039,60		220.851,35
		TOTALE PASSIVO ENETTO	56.969.860,72		67.267.177,69
		Conti d'ordine			
	1	Canoni leasing a scadere	261.611,80	273.905,16	
	2	Fidejussioni	2.294.025,61	929.723.448,85	
	3	beni di terzi in deposito	0,00	0,00	
	4	beni immobili di terzi in uso	11.845.040,18	12.244.626,50	

La situazione patrimoniale

Nel corso del 2016 le immobilizzazioni immateriali vedono un incremento (+ 0,1 mln €) delle acquisizioni di software, mentre nel complesso diminuiscono leggermente (-0,1 mln) per effetto del minor valore delle migliori su fabbricati di terzi. Le immobilizzazioni materiali aumentano (+0,2 mln di Hardware e + 3,6 mln di immobilizzazioni in corso) per effetto delle nuove esigenze e dei lavori in corso per le nuove sedi sviluppati nell'ambito della riorganizzazione delle attività dell'Agenzia.

I valori patrimoniali delle attrezzature di laboratorio e misura sono in diminuzione nonostante le acquisizioni di nuova strumentazione in quanto l'ammortamento annuo (0,9 mln €) supera le acquisizioni realizzate nell'esercizio, pari a 0,4 mln euro.

I valori patrimoniali finali dell'esercizio evidenziano un Patrimonio Netto che passa da 38,6 mln € a 44,4 (+ 5,9 mln su 2015) di cui Euro 31,6 milioni corrispondono ai contributi regionali e degli altri Enti per investimenti e per la sterilizzazione degli ammortamenti, Euro 5,5 milioni costituiscono il Fondo di Dotazione, euro 3,4 mln gli utili portati a nuovo e 3,9 mln € l'utile di esercizio.

La percentuale di incidenza del Patrimonio Netto sul totale delle Passività rimane sul 66% (era nel 2015 67,7%), confermando il buon livello di composizione delle fonti di finanziamento di Arpa.

Per quanto riguarda le attività, nel corso del 2016:

- Il livello dei **crediti** aumenta rispetto al 2015 (+14,3%) dopo le costanti diminuzioni degli anni precedenti, soprattutto per effetto dei crediti sui trasferimenti di esercizio da Regione ancora in via di liquidazione (+4,0 mln €) a fine 2016, e cresce leggermente anche (+0,4 mln) il credito verso privati, anche per le dinamiche legate alla messa a regime dei flussi finanziari e contabili legati alle nuove attività acquisite nel corso dell'anno. Diminuisce invece il credito derivante dalle fatture ancora da emettere alla chiusura dell'esercizio, per la maggior parte relativo ad attività svolte nel 2016 e in corso di rendicontazione/fatturazione nei primi mesi dell'anno, anche grazie alla introduzione progressiva del pagamento anticipato a presentazione delle istanze in base al nuovo tariffario.

Crescono le **disponibilità liquide** al 31/12/2016 (+ 5,6 mln €) per effetto dei maggiori incassi realizzati nell'ultima parte dell'anno (quote di contributo di funzionamento annuale assessorato ambiente, contributi ministeriali per Progetto Strategia Marina da distribuire ai partner, ecc).

Per quanto riguarda le passività, nel corso del 2016:

- Aumentano i **fondi per rischi e oneri (euro 6,0 mln, + 0,9 mln)**. Vi sono decrementi relativi a utilizzi (2,4 mln euro per liquidazione arretrati e manutenzioni non incrementative) e incrementi dovuti ad accantonamenti per arretrati da liquidare al personale (3,3 mln euro) ;

- Aumentano i **debiti complessivi** (da 12,7 mln a 16,5 nel 2016), per l'aumento sia dei debiti verso fornitori (+1,0 mln €), sia dei debiti relative a fatture da ricevere sull'anno precedente (+1,8 mln €). Tale situazione non è connessa a ritardi rispetto al pagamento a scadenza contrattuale, ma a debiti iscritti a bilancio concretizzatisi a fine anno (quote progetto Strategia Marina da corrispondere ai partner pubblici, Avanzamento lavori di dicembre sulla sede di Ravenna). Nella pagina seguente, la riclassificazione in termini finanziari delle variazioni dello stato patrimoniale (prospetto fonti-impieghi):

BILANCIO DI ESERCIZIO 2016	
Prospetto fonti-impieghi	Esercizio 2016
+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	3.931.603,64
+Ammortamenti	2.804.540,95
+Minusvalenze	-
-Plusvalenze alienazione (immobili)	-
-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 1.954.904,36
FLUSSO CASSA POTENZIALE	4.781.240,23
-Incremento/+decremento Crediti	- 2.353.681,23
-Incremento/+decremento Ratei e Risconti attivi	24.904,98
-Incremento/+decremento Rimanenze	32.453,71
+Incremento/-decremento Fondi (inclusi accantonamenti e svalutazioni)	794.570,51
+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	3.788.149,29
+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	- 126.188,25
+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	-
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO	6.941.449,24
-Decrementi/+incrementi Mutui	-
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto di sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 3.277.111,51
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	-
FABBISOGNO FINANZIARIO	3.664.337,73
+Incremento/-decremento Trasferimenti in c/capitale dell'esercizio	1.909.181,78
SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	5.573.519,51
Fondo di cassa iniziale (1/1/2015)	6.840.595,02
SALDO DI CASSA NETTO FINALE	12.414.114,53

La riclassificazione nel prospetto fonte impieghi in termini finanziari delle variazioni allo stato patrimoniale generate dalla gestione 2016 mostra un incremento dei crediti (+2,5 mln) e dei debiti (+3,8 mln) che unitamente all'utile di esercizio e al lieve incremento dei Fondi (+0,8 mln) produce un flusso di cassa netto dell'esercizio pari a 6,9 milioni euro, in linea con il 2015.

La variazione data dal netto incremento delle immobilizzazioni (+ 3,37 mln euro) crea un fabbisogno finanziario di euro 3,6 mln €. L' incremento dei contributi in conto capitale rispetto all'anno precedente è di euro 1,9 mln, per cui il saldo di cassa generatosi nell'esercizio è di euro + 5,5 mln.

Il saldo di cassa netto finale dell'esercizio è di euro 12,4 mln € (+5,6 su 2015), per le notevoli disponibilità liquide a inizio esercizio (6,8 mln euro), legate alla liquidazione a fine anno precedente del contributo annuale di funzionamento dell'assessorato ambiente e alle minori uscite rispetto al previsto per i cantieri della sede di Ferrara e Ravenna.

I risultati dei Nodi Operativi

Arpae è dotata di un sistema di budget che intende garantire:

- l'articolazione per responsabilità coerente con i principi organizzativi che caratterizzano l'Agenzia come una struttura a rete;
- la classificazione delle grandezze economiche (ricavi e costi) sulla base delle effettive leve gestionali in possesso dei Responsabili ai diversi livelli dell'organizzazione;
- la lettura sintetica dell'andamento gestionale ai diversi livelli dell'organizzazione, pur mantenendo la visibilità sui fattori produttivi.

Valutazione dei risultati dell'esercizio 2016

Nelle tabelle che seguono viene messo in evidenza il confronto fra obiettivi economici di budget e risultati finali dell'esercizio per ogni Centro di Risultato.

Il confronto viene effettuato con i budget assegnati ai Nodi per l'esercizio 2016. Il riferimento è la Deliberazione del Direttore Generale n. 102/2015, "Approvazione delle linee guida e assegnazione ai Centri di Responsabilità dei budget per l'esercizio 2016", che stabiliva per ogni nodo un obiettivo di risultato operativo 2016. Tali obiettivi sono stati definiti nella citata Deliberazione quale risultato di previsioni di ricavi e costi coerenti con il quadro complessivo dei valori fondamentali iscritti nel Bilancio Economico di Previsione e nel Budget Generale per l'esercizio 2016. Va precisato che per il 2016 il riferimento alla previsione di budget 2016 assume minore rilevanza degli anni precedenti in quanto la programmazione economica delle risorse derivanti dai trasferimenti relative alle nuovi funzioni attribuite alla Legge Regionale n. 13/2015 si è aggiornata in corso d'anno, e conseguentemente anche la quota di ricavi attribuita alle singole strutture è stata aggiornata; inoltre il quadro dei ricavi derivanti dai nuovi proventi e dai costi di funzionamento è stato anch'esso aggiornato in corso di esercizio, in relazione al conferimento di ulteriori funzioni ad Arpae a partire da Maggio e Novembre 2016 e all'emergere di nuovi scenari organizzativi.

Nella rappresentazione degli obiettivi di budget dei Nodi sono utilizzate diverse classificazioni dei conti rispetto allo schema utilizzato per il bilancio; la classificazione prende a riferimento i risultati

della gestione caratteristica, e ha l'obiettivo di responsabilizzare i Nodi rispetto alle voci di conto su cui è più diretta la possibilità di incidere nella gestione delle attività.

La tabella che segue riporta il contributo di ogni nodo operativo al raggiungimento del risultato operativo di Arpae, che nel 2016 ha registrato un valore della **gestione caratteristica pari a + 3,95 mln €**, nettamente migliore rispetto alle previsioni di Budget (+ 0,04 mln €). Confermata quindi la tendenza, riscontrata negli ultimi anni, di consuntivi migliori rispetto alle previsioni.

Dall'esame dei risultati operativi delle varie strutture, si evince come la totalità dei Nodi Operativi abbia conseguito un risultato migliore del budget o comunque largamente positivo. Per quanto riguarda le Strutture Autorizzazioni e Concessioni, valgono le considerazioni sopra riportate.

	tot	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	DAPH	SIMC	DIRTE	SAC
Trasferimenti correnti	69.821.352	4.539.796	3.780.984	6.472.962	4.827.966	7.840.543	4.759.377	6.170.953	4.178.308	3.178.288	787.323	4.949.244	3.514.789	14.820.819
Ricavi diretti	14.654.008	400.020	500.000	1.000.000	661.000	1.100.000	555.000	1.300.000	450.000	150.000	520.000	4.250.000	1.200.000	2.567.988
Valore della produzione	84.475.360	4.939.816	4.280.984	7.472.962	5.488.966	8.940.543	5.314.377	7.470.953	4.628.308	3.328.288	1.307.323	9.199.244	4.714.789	17.388.807
Costi del Personale	54.975.894	4.220.280	3.144.132	5.087.344	3.856.436	6.053.812	3.862.204	4.888.084	3.328.316	2.705.210	606.132	3.901.856	3.256.644	10.065.444
Costi Operativi	16.722.029	736.363	579.900	1.228.600	718.400	1.950.000	953.279	1.305.250	595.050	422.600	801.592	3.992.000	1.360.000	2.078.995
Tot Costi Diretti	71.697.923	4.956.643	3.724.032	6.315.944	4.574.836	8.003.812	4.815.483	6.193.334	3.923.366	3.127.810	1.407.724	7.893.856	4.616.644	12.144.439
Costi del Personale	6.441.724	411.752	344.226	595.060	434.967	722.510	433.730	562.712	382.939	287.484	74.125	465.960	330.910	1.395.349
Costi Operativi	6.288.801	481.208	387.680	605.641	541.235	716.158	483.666	623.658	402.790	344.779	56.043	352.290	250.185	1.043.468
Tot Costi Indiretti	12.730.525	892.960	731.906	1.200.701	976.202	1.438.668	917.396	1.186.370	785.729	632.263	130.167	818.250	581.096	2.438.817
Costi della produzione	84.428.448	5.849.603	4.455.938	7.516.645	5.551.038	9.442.480	5.732.879	7.379.704	4.709.095	3.760.073	1.537.891	8.712.106	5.197.740	14.583.256
RISULTATO OPERATIVO	46.912	-909.787	-174.954	-43.683	-62.073	-501.937	-418.502	91.249	-80.786	-431.785	-230.569	487.138	-482.951	2.805.551
%	0,06%	-18,42%	-4,09%	-0,58%	-1,13%	-5,61%	-7,87%	1,22%	-1,75%	-12,97%	-17,64%	5,30%	-10,24%	16,13%

Consuntivo sintetico 2016

	ARPAE	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	DAPH	SIMC	DIRTE	SAC
Trasferimenti e ricavi dg	67.913.277	4.704.312	3.962.053	6.837.315	5.162.727	8.460.056	5.057.487	6.496.362	4.389.962	3.248.508	914.644	5.151.305	3.809.715	9.718.831
Ricavi Diretti	15.916.528	528.094	566.296	1.125.288	1.056.838	1.553.060	1.020.113	1.067.890	647.448	226.192	461.926	4.493.644	1.036.341	2.133.399
Valore della Produzione	83.829.805	5.232.406	4.528.349	7.962.603	6.219.564	10.013.116	6.077.600	7.564.251	5.037.410	3.474.700	1.376.571	9.644.948	4.846.056	11.852.229
Costi del Personale	53.664.778	4.174.631	3.050.364	5.023.048	4.025.505	6.073.653	3.849.348	4.819.979	3.344.185	2.603.352	581.564	3.804.496	3.178.783	9.135.871
Costi Operativi	15.129.616	613.537	509.800	1.175.574	632.976	1.762.125	865.797	1.265.028	515.509	427.219	606.918	4.278.022	1.080.127	1.396.984
Costi Diretti	68.794.394	4.788.168	3.560.163	6.198.622	4.658.480	7.835.778	4.715.145	6.085.007	3.859.694	3.030.572	1.188.483	8.082.519	4.258.910	10.532.855
Costi del Personale	6.522.309	416.770	345.240	586.692	450.887	628.183	439.315	572.962	386.192	285.342	74.528	458.441	341.223	1.536.535
Costi Operativi	4.558.266	300.061	248.561	422.399	324.623	452.271	316.292	412.513	278.045	205.436	53.658	330.063	245.669	968.673
Costi Indiretti	11.080.575	716.831	593.801	1.009.091	775.510	1.080.455	755.607	985.475	664.237	490.778	128.186	788.504	586.892	2.505.208
Totale Costi	79.874.969	5.504.999	4.153.965	7.207.713	5.433.990	8.916.232	5.470.751	7.070.482	4.523.930	3.521.350	1.316.669	8.871.023	4.845.801	13.038.063
RISULTATO OPERATIVO	3.954.836	-272.593	374.385	754.890	785.574	1.096.884	606.849	493.770	513.479	-46.650	59.902	773.925	254	-1.185.833
%	4,7%	-5,2%	8,3%	9,5%	12,6%	11,0%	10,0%	6,5%	10,2%	-1,3%	4,4%	8,0%	0,0%	-10,0%

Si riportano nel seguito i **ricavi diretti** della gestione economica 2016 di ogni nodo (gestione caratteristica di esercizio) e il consuntivo dei **costi operativi**.

Ricavi Diretti Nodi operativi 2016							
Nodo	Consuntivo 2015	Budget 2016	Consuntivo 2016	Consuntivo 2016 - 2015	% su 2015	Consuntivo - Budget	% su Budget
PC	688.403	400.020	528.094	-160.309	-23,3%	128.074	32,0%
PR	475.574	500.000	566.296	90.722	19,1%	66.296	13,3%
RE	1.068.038	1.000.000	1.125.288	57.250	5,4%	125.288	12,5%
MO	947.460	661.000	1.056.838	109.378	11,5%	395.838	59,9%
BO	1.539.603	1.100.000	1.553.060	13.457	0,9%	453.060	41,2%
FE	862.736	555.000	1.020.113	157.377	18,2%	465.113	83,8%
RA	1.313.640	1.300.000	1.067.890	-245.751	-18,7%	-232.110	-17,9%
FC	549.317	450.000	647.448	98.131	17,9%	197.448	43,9%
RN	291.111	150.000	226.192	-64.919	-22,3%	76.192	50,8%
SIMC	3.452.898	4.250.000	4.493.644	1.040.746	30,1%	243.644	5,7%
DAPH	469.308	520.000	461.926	-7.382	-1,6%	-58.074	-11,2%
DIRTE	1.103.670	1.200.000	1.036.341	-67.329	-6,1%	-163.659	-13,6%
SAC	0	2.567.988	2.133.399	2.133.399		-434.589	-16,9%
Totale:	12.761.759	14.654.008	15.916.528	3.154.769	24,7%	1.262.519	8,6%

Costi Operativi 2016							
Nodo	Consuntivo 2015	Budget 2016	Consuntivo 2016	Consuntivo 2016 - 2015	% su 2015	Consuntivo - Budget	% su Budget
PC	852.840	736.363	613.537	-239.304	-28,1%	-122.826	-16,7%
PR	520.124	579.900	509.800	-10.324	-2,0%	-70.100	-12,1%
RE	1.174.602	1.228.600	1.175.574	972	0,1%	-53.026	-4,3%
MO	758.463	718.400	632.976	-125.488	-16,5%	-85.424	-11,9%
BO	1.833.118	1.950.000	1.762.125	-70.993	-3,9%	-187.875	-9,6%
FE	981.063	953.279	865.797	-115.267	-11,7%	-87.482	-9,2%
RA	1.377.425	1.305.250	1.265.028	-112.397	-8,2%	-40.222	-3,1%
FC	638.749	595.050	515.509	-123.240	-19,3%	-79.541	-13,4%
RN	453.959	422.600	427.219	-26.739	-5,9%	4.619	1,1%
SIMC	3.210.469	3.992.000	4.278.022	1.067.554	33,3%	286.022	7,2%
DAPH	515.829	801.592	606.918	91.089	17,7%	-194.674	-24,3%
DIRTE	1.075.889	1.360.000	1.080.127	4.238	0,4%	-279.873	-20,6%
SAC	-	2.078.995	1.396.984	1.396.984	#DIV/0	-682.011	-32,8%
Totale:	13.392.531	16.722.029	15.129.616	1.737.085	13,0%	-1.592.413	-9,5%
DIR CE	3.741.502	6.117.269	4.558.266	816.763	21,8%	-1.559.004	-25,5%
Totale:	17.134.033	22.839.298	19.687.881	2.553.848	14,9%	-3.326.417	-14,5%

Infine si riporta il prospetto di sintesi degli indicatori e risultati di bilancio 2016, in applicazione del d.lgs. 33/2013 e in attesa delle indicazioni derivanti dal decreto applicativo del MEF per gli enti strumentali regionali in contabilità civilistica

indicatori di bilancio 2016	target 2016	risultato 2016	2015	2014	2013	media 2015 -2013
tempi medi di pagamento fornitori	Ritardo medio Indicatore tempestività < 0 giorni da scadenza fattura	-2,47	-4,22	Nr	Nr	Non rilevabile
differenza debiti vs fornitori - media dei debt vs forn dei 3 esercizi precedenti	≤ 0	6.020.462	4.995.938	4.577.413	4.737.415	4.770.255
risultato esercizio	utile	3.931.604	3.909.153	4.068.244	2.678.913	
rapp costi esterni commesse /ricavi	≤ 46%	68%	47%	46%	46%	46%
costi del personale/valore produzione	≤ 68%	70%	69%	68%	68%	68%
rapporto ricavi /crediti (esclusi trasferimenti rer)	≥ 1	1,8	1,1	1,0	1,0	1,04
rapporto debiti tot /patrimonio netto	≤ 0,5	0,4	0,3	0,4	0,5	0,41
costo del personale dirigente/costo del personale totale	<28%	23%	27%	28%	28%	28%
costo medio parametro analizzato (att. Analitiche)	≤ 8,24	€ 7,50	€ 8,73	€ 8,52	€ 7,46	€ 8,24